



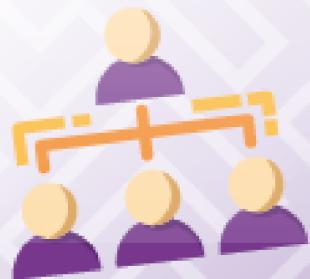
Ministero dell'Istruzione

# Piano Triennale Offerta Formativa

S.A.GUASTELLA

RGIC80600G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.A.GUASTELLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/0023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7015** del **22/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2023** con delibera n. 87*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 48** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 59** Moduli di orientamento formativo
- 63** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 72** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 76** Attività previste in relazione al PNSD
- 80** Valutazione degli apprendimenti
- 94** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 100** Aspetti generali
- 108** Modello organizzativo
- 118** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 120** Reti e Convenzioni attivate
- 126** Piano di formazione del personale docente
- 132** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "S.A. Guastella" è costituito da cinque plessi collocati sia nel comune di Chiaramonte sia nelle zone rurali di Roccazzo e Piano dell'Acqua. Il territorio si caratterizza per la forte vocazione agricola, negli ultimi anni in crescita il numero di alcune aziende.

Un'analisi delle scelte effettuate in questi ultimi anni dalla gran parte dei genitori fa emergere come l'utenza si aspetti dalla scuola una risposta al bisogno di socializzazione e di aggregazione dei ragazzi, per cui essa costituisce un punto di riferimento essenziale per la formazione ed è il luogo privilegiato per l'instaurazione di rapporti sociali significativi. La sensibilità alle tematiche dell'inclusione e della personalizzazione si traduce nella costruzione di relazioni e collaborazione con i servizi che offre il territorio finalizzate alla coprogettazione educativa e al contrasto della dispersione scolastica. Al fine anche di colmare lo svantaggio socio-economico e culturale derivante da un contesto di provenienza degli alunni abbastanza omogeneo e, tranne in alcuni casi, modesto riguardo agli stimoli culturali, la scuola si impegna nella progettazione di percorsi di recupero didattico ed educativo, anche in orario extrascolastico. Questa situazione, ulteriormente aggravata negli ultimi anni come conseguenza della pandemia, ha fatto emergere nuove fragilità, soprattutto sul piano relazionale ed emotivo.

La frammentazione del territorio in diverse aree abitative e frazioni crea problemi di ordine logistico. Da qualche anno è in crescita il numero di immigrati.

Alla luce di questi dati, l'Istituto comprensivo conferma e sottolinea che la valorizzazione della diversità (in ogni sua forma) sia la sua *mission* principale ed irrinunciabile. La manutenzione dei plessi è curata dagli enti locali, con i quali l'Istituto si interfaccia regolarmente.

Le fonti di finanziamento di cui l'istituto può disporre sono diversificate: accanto ai finanziamenti dello Stato, la scuola beneficia di risorse assegnate dal Comune di Chiaramonte Gulfi e dalla Regione Sicilia. La scuola dispone di una buona dotazione tecnologica, attualmente in fase di ampliamento e di rinnovo che la scuola si impegna a potenziare e ad arricchire soprattutto in vista dei nuovi scenari in ambito metodologico-didattico. Il personale è assunto a tempo indeterminato e stabile nella scuola.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

#### S.A.GUASTELLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RGIC80600G
Indirizzo	CORSO EUROPA 1 CHIARAMONTE GULFI 97012 CHIARAMONTE GULFI
Telefono	0932922021
Email	RGIC80600G@istruzione.it
Pec	rgic80600g@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.istitutoguastellachiaramonte.it">www.istitutoguastellachiaramonte.it</a>

### Plessi

#### ROCCAZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA80601C
Indirizzo	VIA ETNEA C.DA ROCCAZZO 97012 CHIARAMONTE GULFI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via Monti Iblei sn - 97012 CHIARAMONTE GULFI RG</li></ul>



#### PIANO ACQUA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Codice RGAA80602D

Indirizzo C.DA PIANO ACQUA C.DA PIANO ACQUA 97012  
CHIARAMONTE GULFI

Edifici • Località Piano dell`Acqua sn - 97012  
CHIARAMONTE GULFI RG

## VIA FONTANA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RGAA80604G

Indirizzo VIA FONTANA CHIARAMONTE GULFI 97012  
CHIARAMONTE GULFI

Edifici • Via Fontana sn - 97012 CHIARAMONTE GULFI  
RG

## FRAZ. ROCCAZZO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RGEE80601N

Indirizzo VIA ETNEA FRAZ. ROCCAZZO 97012 CHIARAMONTE  
GULFI

Edifici • Via Monti Iblei sn - 97012 CHIARAMONTE GULFI  
RG

Numero Classi 5

Totale Alunni 66

## FRAZ. PIANO ACQUA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RGEE80602P



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Indirizzo	C.DA PIANO ACQUA FRAZ. PIANO ACQUA 97012 CHIARAMONTE GULFI
-----------	---------------------------------------------------------------

Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Località Piano dell`Acqua sn - 97012 CHIARAMONTE GULFI RG</li></ul>
---------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	30
---------------	----

## CENTRALE - SAN GIUSEPPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	RGEE80603Q
--------	------------

Indirizzo	VIA SANTA TERESA CHIARAMONTE GULFI 97012 CHIARAMONTE GULFI
-----------	---------------------------------------------------------------

Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via SAN GIUSEPPE 33 - 97012 CHIARAMONTE GULFI RG</li></ul>
---------	------------------------------------------------------------------------------------------------------

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	179
---------------	-----

## S.A.GUASTELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	RGMM80601L
--------	------------

Indirizzo	CORSO EUROPA 31/A - 97012 CHIARAMONTE GULFI
-----------	---------------------------------------------

Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Corso Europa 1 - 97012 CHIARAMONTE GULFI RG</li></ul>
---------	-------------------------------------------------------------------------------------------------

Numero Classi	8
---------------	---

Totale Alunni	167
---------------	-----



## Approfondimento

---

La nostra scuola è nata dalla fusione del Circolo Didattico "San Giuseppe", formato a sua volta da un plesso di Scuola Primaria e da uno di Scuola dell'Infanzia, con l'Istituto Comprensivo "S.A.Guastella", che includeva al suo interno due plessi di Scuola Primaria e due di Scuola dell'Infanzia ubicati nei plessi rurali e due plessi di Scuola Secondaria. Gli istituti erano organizzati in maniera diversa; è stato necessario pertanto costruire un'identità condivisa e una visione unitaria della missione del nuovo istituto. Dall'anno scolastico 2021-2022 l'istituto si trova in stato di reggenza.



## Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Multimediale	4
	Musica	1
Biblioteche	Classica	3
Strutture sportive	Piscina	1
	Palestra comunale	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	31
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	68
	LIM 8 /PC 66 /SCHERMI MULTITOUCH 23	97

### Approfondimento

Gli edifici scolastici sono stati dotati di una infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e anche amministrativi della scuola che hanno consentito la connessione alla rete per implementare



l'uso didattico delle tecnologie digitali, di cui la scuola negli ultimi due anni ha incrementato la dotazione.





## Risorse professionali

Docenti	67
---------	----

Personale ATA	19
---------------	----

## Approfondimento

I docenti dell'istituto, per la maggior parte, sono stabili e garantiscono continuità didattica.

Mettono a disposizione le competenze di cui dispongono e tutto questo si configura come una risorsa per interpretare e rispondere ai bisogni del territorio.

Il personale ATA sia amministrativo che i collaboratori scolastici rappresentano una criticità per la gestione amministrativa e per i servizi generali in quanto una parte significativa ha un contratto a tempo determinato.



## Aspetti generali

L'I.C. "S. A. Guastella", nel suo processo di autovalutazione e in continuità con la sua storia precedente, ha individuato le seguenti scelte strategiche per definire la propria visione di scuola e per definire la propria missione, ovvero garantire il successo formativo di ciascun alunno nel rispetto e nella valorizzazione della diversità di cui ciascuno è portatore:

- centralità dell'alunno come soggetto attivo del processo di apprendimento e dei suoi bisogni formativi, attraverso percorsi personalizzati;
- predisposizione di **setting** didattici stimolanti, l'attenzione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno in un'ottica di orientamento costante; l'utilizzo di una valutazione formativa.
- inclusione e valorizzazione delle differenze di ciascuno attraverso percorsi personalizzati e individualizzati e metodologie flessibili che facilitino i passaggi tra i vari ordini di scuola seguendo l'evoluzione naturale del bambino, al fine di contrastare la dispersione scolastica e il disagio sociale, colmando nel contempo le povertà educative.
- innovazione didattica, volta a perseguire il miglioramento continuo finalizzato al successo formativo degli alunni attraverso la ricerca e la sperimentazione metodologica, la formazione permanente del personale e l'implementazione costante della tecnologia digitale come supporto alla didattica

La scuola intende costruire un sapere unitario e trasversale per superare una visione frammentaria del sapere, legata alle singole discipline, attraverso una più efficace strutturazione del curricolo verticale e dei traguardi di competenze; intende altresì costituirsi sempre più come comunità educante, capace di condividere i valori di rispetto reciproco, caratterizzata da un ambiente sereno e positivo, volto all'ascolto e attento a prevenire qualsiasi forma di discriminazione e/o prevaricazione, in grado di interagire con il territorio, leggerne i bisogni e dare ad essi risposte in termini educativi e di formazione, in particolare con le famiglie, in un'ottica di responsabilità educativa condivisa.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: AVANTI ...TUTTI!

Il percorso nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola di garantire il successo formativo a tutti gli alunni. Una scuola di qualità deve porre attenzione ai risultati di ciascun alunno e improntare l'azione didattica sul potenziamento delle competenze di base e sul miglioramento degli esiti dei discenti. Il recupero, il consolidamento ed il potenziamento delle competenze di base sono il presupposto indispensabile di una didattica efficace improntata ad una pianificazione puntuale strutturata e strutturale degli interventi necessari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Prevedere azioni di recupero/potenziamento attraverso la partecipazione a progetti d'istituto e/o esterni.

Prevedere prove di verifica sul modello delle prove standardizzate nazionali.

#### ○ **Ambiente di apprendimento**

Modificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'innovazione metodologica.



Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio.

---

Avviare un'azione sistematica di acquisizione delle competenze digitali in vista delle prove standardizzate nella Scuola Secondaria.

---

## ○ Inclusione e differenziazione

Introdurre al codice linguistico e potenziarne l'uso.

---

Garantire il successo formativo e una positiva integrazione scolastica.

---

## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere azioni di formazione/autoformazione tra i docenti sui processi di costruzione delle prove standardizzate.

---

Organizzare percorsi di recupero a gruppi di livello, attraverso progetti mirati.

---

Potenziare il ruolo dei Dipartimenti nell'elaborazione dei metodi diattici e nella definizioni di prove comuni periodiche.

---

Individuare le competenze trasversali comuni, porle in atto nell'azione didattica



disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione.

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire l'inserimento degli alunni stranieri con azioni di raccordo e collaborazione tra scuola , famiglia e territorio.

Attività prevista nel percorso: INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Questa azione di miglioramento prevede l'attuazione di progetti d'istituto e/o esterni da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare con lo scopo di coinvolgere gli studenti in attività di tipo laboratoriale di potenziamento delle abilità di base, di sviluppo delle competenze di cittadinanza e delle dinamiche di relazione, in vista dell'accrescimento dell'autostima e del miglioramento dei risultati scolastici. In sinergia con le risorse del territorio si procederà a realizzare azioni di supporto finalizzate alla coprogettazione educativa e al contrasto della dispersione scolastica, nonché all'innalzamento



della motivazione nell'ottica del miglioramento del metodo di studio.

**Risultati attesi**

- Incremento del livello di autostima degli alunni per quanto concerne la consapevolezza del sé.
- Acquisizione delle competenze civiche e sociali.
- Potenziamento delle capacità di comunicazione e dell'espressione orale, scritta e mimica.
- Acquisizione di un punto di vista critico e personale per compiere scelte autonome e responsabili nelle dinamiche relazionali.

## Attività prevista nel percorso: GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI STRANIERI

**Tempistica prevista per la conclusione dell'attività**

6/2023

**Destinatari**

Studenti

**Soggetti interni/esterni coinvolti**

Docenti

ATA

Studenti

**Responsabile**

Questa azione di miglioramento mira a favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri. Sarà attivato un laboratorio di potenziamento di italiano L2. L'acquisizione del codice linguistico sarà la modalità per veicolare la conoscenza della lingua italiana come strumento di apprendimento anche per le altre discipline.

**Risultati attesi**

- Garantire pari opportunità formative.
- Valorizzare le potenzialità di ciascuno.
- Promuovere il successo formativo di tutti.
- Favorire una positiva integrazione scolastica.
- Introdurre al codice linguistico e potenziarne l'uso.



## ● **Percorso n° 2: ALLENA...MENTI INVALSI**

---

Il percorso si propone di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive e logiche, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una maggiore corrispondenza tra le due tipologie di valutazione: interna ed esterna.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Prevedere azioni di recupero/potenziamento attraverso la partecipazione a progetti d'istituto e/o esterni.

---

Prevedere prove di verifica sul modello delle prove standardizzate nazionali.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Modificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'innovazione metodologica.

---

Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di



studio.

---

Avviare un'azione sistematica di acquisizione delle competenze digitali in vista delle prove standardizzate nella Scuola Secondaria.

---

## ○ Inclusione e differenziazione

Introdurre al codice linguistico e potenziarne l'uso.

---

Garantire il successo formativo e una positiva integrazione scolastica.

---

## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere azioni di formazione/autoformazione tra i docenti sui processi di costruzione delle prove standardizzate.

---

Organizzare percorsi di recupero a gruppi di livello, attraverso progetti mirati.

---

Potenziare il ruolo dei Dipartimenti nell'elaborazione dei metodi diattici e nella definizioni di prove comuni periodiche.

---

Individuare le competenze trasversali comuni, porle in atto nell'azione didattica disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione.

---



## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire l'inserimento degli alunni stranieri con azioni di raccordo e collaborazione tra scuola , famiglia e territorio.

Attività prevista nel percorso: VERSO...L'INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
ATA	<p>Per innalzare i livelli di competenza rispetto agli esiti delle rilevazioni precedenti, si promuoveranno attività progettuali con lo scopo di migliorare le competenze di base degli alunni coinvolti e di ottenere un corretto svolgimento delle prove in rispetto dei quadri di riferimento nazionali. Gli insegnanti responsabili nella Scuola Primaria propongono un percorso preparatorio, in orario extracurricolare nelle classi seconde e quinte della scuola Primaria, finalizzato all'acquisizione di una maggiore pratica con la tipologia delle prove standardizzate. Nella Scuola Secondaria, in riferimento all'area linguistica, i docenti delle classi terze proporranno agli alunni esercitazioni sia su materiale cartaceo, sia in modalità online. Per quanto riguarda l'area logico-matematica, i docenti attiveranno un percorso pomeridiano, a cadenza settimanale, di preparazione alle prove standardizzate.</p>
Responsabile	Risultati attesi -



Rendere gli studenti gradualmente consapevoli delle proprie conoscenze, abilità e competenze in modo tale da capire quanto di ciò che hanno appreso a scuola è diventato un reale patrimonio personale. - Fornire agli alunni occasioni per verificare l'applicabilità in contesti nuovi delle conoscenze, delle abilità e delle competenze che hanno acquisito. - Dotare gli studenti di strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado autonomamente di individuare la risposta o la soluzione più adeguata e plausibile. - Garantire un allenamento progressivo specifico in modo da affrontare i test con la dovuta preparazione. - Esercitare la memoria. - Incentivare le capacità di attenzione e di riflessione. - Guidare a gestire i tempi e l'ansia di prestazione.

## Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE SUI QUADRI INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2023

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Responsabile

L'azione di miglioramento propone attività di formazione, di ricerca/azione che abbiano lo scopo di aiutare i docenti a leggere gli esiti delle prove INVALSI nell'ottica del miglioramento. Gli insegnanti dovranno analizzare i quadri di riferimento delle prove insieme agli indicatori dell'agire con competenza in modo da indagare sia sui processi che sui contenuti che stanno alla base dell'elaborazione di una prova di valutazione oggettiva.



Risultati attesi

- - Formare i docenti sulle possibili modalità di utilizzo delle prove INVALSI come strumento per individuare criticità e migliorare la didattica nell'ottica delle competenze. - - Capire come rinforzare e certificare le competenze necessarie per il superamento, con successo, delle prove standardizzate. - - Abituare gli studenti delle prove INVALSI e della gestione del tempo.

## ● **Percorso n° 3: VALUTIAMO LE COMPETENZE**

Questo percorso mira alla costruzione e alla condivisione di strumenti volti a valutare il raggiungimento delle competenze chiave trasversali. L'obiettivo è quello di identificare quali conoscenze e abilità siano sviluppate e messe in gioco nell'erogazione concreta di una prestazione competente da parte dello studente in una determinata situazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Prevedere azioni di recupero/potenziamento attraverso la partecipazione a progetti d'istituto e/o esterni.

Prevedere prove di verifica sul modello delle prove standardizzate nazionali.

### ○ **Ambiente di apprendimento**



Modificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'innovazione metodologica.

---

Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio.

---

Avviare un'azione sistematica di acquisizione delle competenze digitali in vista delle prove standardizzate nella Scuola Secondaria.

---

## ○ Inclusione e differenziazione

Introdurre al codice linguistico e potenziarne l'uso.

---

Garantire il successo formativo e una positiva integrazione scolastica.

---

## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere azioni di formazione/autoformazione tra i docenti sui processi di costruzione delle prove standardizzate.

---

Organizzare percorsi di recupero a gruppi di livello, attraverso progetti mirati.

---

Potenziare il ruolo dei Dipartimenti nell'elaborazione dei metodi diattici e nella definizioni di prove comuni periodiche.

---



Individuare le competenze trasversali comuni, porle in atto nell'azione didattica disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione.

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire l'inserimento degli alunni stranieri con azioni di raccordo e collaborazione tra scuola , famiglia e territorio.

Attività prevista nel percorso: CREAZIONE DI STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DEGLI STUDENTI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	I dati riguardanti la valutazione delle competenze chiave, in sede di autovalutazione, ha fatto emergere la necessità di creare degli strumenti per la valutazione di tali competenze. L'azione di miglioramento, pertanto, mira alla redazione di griglie di valutazione che aiutino gli studenti a riflettere sulle loro esperienze di apprendimento e a valutare la competenza acquisita. Tale valutazione dovrà registrare i progressi degli studenti non solo attraverso l'esame delle prestazioni finali, ma



anche dei processi e delle strategie messe in atto, dei progressi compiuti, delle circostanze e dei tempi nei quali le competenze si sono sviluppate.

Risultati attesi

- Creare strumenti efficienti di autovalutazione.
- Prendere coscienza di stili di insegnamento e di apprendimento.
- Accompagnare gli alunni nei processi metacognitivi.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che le modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali, ma devono essere progressivamente introdotte. L'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti che già utilizzano la strumentazione multimediale a disposizione (Sito web, Registro elettronico, piattaforma G-SUITE) allo scopo di migliorare la propria struttura organizzativa e favorire la comunicazione tra tutte le sue componenti. La formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave. Per la nostra istituzione scolastica i principali elementi di innovazione sono:

#### AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Partendo dal presupposto che le modalità didattiche innovative non devono sostituire le altre modalità tradizionali, ma devono essere introdotte progressivamente, si opererà in modo che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme episodiche di didattica, superando la concezione che l'ambiente di apprendimento sia lo spazio fisico dell'aula, ma che la sua creazione faccia leva sui rapporti interpersonali, sull'empatia che si crea all'interno di esso fra le figure interagenti e sul clima di fiducia reciproca. L'innovazione nel processo di insegnamento deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti per i quali la formazione riveste un ruolo chiave. L'istituzione scolastica mira, perciò, al potenziamento dei modelli di didattica inclusiva, cooperative learning, approcci laboratoriali, peer tutoring, peer education, lavori di gruppo a classi aperte, nonché alla realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie. Ampio spazio verrà dato alla metacognizione per permettere all'allievo di riflettere sui percorsi intrapresi, sulle proprie potenzialità e sulle capacità di sviluppare e creare le proprie strategie di apprendimento.

#### SVILUPPO PROFESSIONALE

Il consolidamento dell'uso delle didattiche innovative si deve configurare inoltre come sostegno



ai docenti in un percorso di formazione nell'adozione della tecnologia nella didattica, che sia di supporto nel riadattamento dell'ambiente di apprendimento. Il modello di formazione per lo sviluppo professionale guiderà i docenti nella sperimentazione di esempi concreti che possano contribuire alla costruzione di una metodologia personale in cui si possono integrare nuovi strumenti con strategie consolidate per promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali. I percorsi innovativi faranno acquisire al docente competenze orientative al fine di attivare strategie per:

- prevenire l'insuccesso e/o abbandono scolastico;
- progettare e realizzare processi di inclusione;
- prevenire o superare i disagi che possono presentarsi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- passare da un assetto metodologico per conoscenze e discipline separate a un approccio per competenze.

## RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Vogliamo configurare la nostra scuola come centro aggregante che favorisca apprendimento indiretto formale ed informale, coinvolgendo attori vari del territorio (associazioni culturali e non, enti, ecc.) con forme di collaborazione quali convenzioni, progetti e protocolli d'intesa, nell'ottica di educare in rete.

## Aree di innovazione

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sono previsti percorsi stimolanti di didattica innovativa con le STEM atti a promuovere il



sapere scientifico attraverso un approccio integrato delle discipline e dei laboratori esperienziali. Le attività per lo sviluppo delle materie STEM, utilizzando modelli di apprendimento innovativi, attivi e informali, svilupperanno in maniera integrata, trasversale e soprattutto inclusiva la creatività, la partecipazione attiva e l'apprendimento.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'attività valutativa fornisce un feed-back utile per gestire in modo consapevole l'azione didattica. Solo l'uso funzionale e la sistematicità delle procedure e degli strumenti valutativi costruiti in modo condiviso, consentirà di accertarne la validità. Dal momento che l'utilizzo di rubriche valutative e autovalutative è limitato, al momento, a casi isolati, si ritiene indispensabile prevedere incontri sistematici, a livello dipartimentale prima e fra i diversi ordini di scuola poi, per un confronto costruttivo e per attuare aggiustamenti efficaci al percorso programmato. L'uso condiviso in tutte le fasi operative di strumenti di valutazione e l'acquisizione e la padronanza di stili valutativi condivisi potrà generare modalità di integrazione tra la valutazione istituzionale interna e le rilevazioni esterne.

## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Nell'ottica di innovazione intesa anche come apertura al territorio, la nostra scuola intende avvalersi di risorse esterne al fine di realizzare scambi e collaborazioni proficue tra scuola e territorio circostante. Le reti di partenariato contribuiranno a colmare la carenza di figure specialistiche in grado di arricchire i servizi offerti all'utenza.



## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Approfondimento

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che è stato approvato dal Consiglio europeo il 13 luglio 2021, contiene 16 Componenti, raggruppate in 6 Missioni. La Missione 4 concerne il reparto Istruzione e ricerca. All'interno della Missione 4, la Componente 1 prevede una linea di investimenti strutturali e di valorizzazione del capitale umano che coprono l'intera filiera dell'istruzione, con l'obiettivo di colmare o ridurre in misura significativa le carenze sistemiche che caratterizzano tutti i gradi di istruzione. Come altre scuole del territorio, nell'ambito del PNRR la nostra istituzione è beneficiaria di finanziamenti, che sono già stati impegnati.

Al fine di rendere efficace ed efficiente la consultazione della documentazione d'istituto, abbiamo implementato un sistema di archiviazione documenti attraverso cartelle condivise con Google Drive. Le cartelle e le sottocartelle sono accessibili tramite un sistema di permessi basato sull'organigramma dell'istituto. Le principali sono: Verbali e relazioni didattiche, Relazioni MOF, Verbali organi di Istituto. Il Dirigente Scolastico presidia l'intero sistema, i Collaboratori del Dirigente presidiano con il DS e il DSGA il sistema delle cartelle Organi collegiali, i Responsabili di plesso controllano tutte le classi del plesso e condividono le cartelle specifiche con il personale docente e non docente dei vari organi, i Coordinatori di classe gestiscono le cartelle della classe in cui sono coordinatori e condividono coi docenti del Consiglio di Classe.

L'I.C.S. "S. A. Guastella" ha dato la propria disponibilità ad ospitare volontari del servizio civile digitale nell'ambito del progetto SCD - OLTRE SCUOLA, promosso dall'ente A.T.O.S. Onlus (Codice Progetto: PTCSU0003023020059NMTX). Il progetto mira a promuovere la cultura digitale attraverso attività di facilitazione finalizzate a sostenere in particolar modo persone in condizioni di disagio, con scarse competenze digitali di base per l'accesso a informazioni e servizi pubblici. I volontari possono rilevare i bisogni dell'utenza della scuola, divulgare informazioni per facilitare l'accesso ai servizi pubblici digitali, potenziare competenze, e si rivolgono non solo alle famiglie, ma anche al personale della scuola, dai docenti al personale ATA.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### Allegati:

Relazione progettista (1).pdf



# Aspetti generali

## LA PROPOSTA FORMATIVA

Oltre al rafforzamento delle competenze di base degli alunni, obiettivo prioritario di ogni azione didattica, la proposta formativa del nostro Istituto è ancorata a due concetti principali, sui quali si fonda una parte consistente dei percorsi didattici e delle iniziative progettuali, sia in ambito curricolare che per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Futuro - il tempo che verrà, o gli avvenimenti che in esso si succederanno, possono essere determinati dalle nostre scelte e dalle nostre azioni, dalla capacità di saper cogliere le opportunità, di saper scegliere fra più possibilità quelle che più rispondono alle proprie aspirazioni ed attitudini.

Inclusione – includere significa creare senso di appartenenza, rispettare le necessità e le esigenze di tutti, permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento in maniera attiva, autonoma ed utile, superando barriere fisiche, mentali e culturali.

Insegnamenti attivati

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI DEI PLESSI

### S.A.GUASTELLA

(ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice Meccanografico:

RGIC80600G

Ordine Scuola:

ISTITUTO COMPRENSIVO

INFANZIA



## ROCCAZZO

**Codice Meccanografico:**

RGAA80601C

**Ordine Scuola:**

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 h settimanali

## PIANO ACQUA

**Codice Meccanografico:**

RGAA80602D

**Ordine Scuola:**

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 h settimanali

## VIA FONTANA

**Codice Meccanografico:**

RGAA80604G

**Ordine Scuola:**

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 h settimanali

## PRIMARIA

### FRAZ. ROCCAZZO

**Codice Meccanografico:**

RGEE80601N

**Ordine Scuola:**

SCUOLA PRIMARIA

QUADRO ORARIO

40 h settimanali classi a tempo pieno-

27 h classi a tempo ordinario.

classi quarta quinta 29 h



### FRAZ. PIANO ACQUA

**Codice Meccanografico:**

RGEE80602P

**Ordine Scuola:**

SCUOLA PRIMARIA

QUADRO ORARIO

40 h settimanali classi a tempo pieno-

27 h classi a tempo ordinario

### CENTRALE - SAN GIUSEPPE

**Codice Meccanografico:**

RGEE80603Q

**Ordine Scuola:**

SCUOLA PRIMARIA

QUADRO ORARIO 40 h settimanali classi a tempo pieno-

27 h classi a tempo ordinario

29 h classi 4B-5B

## SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

### S.A.GUASTELLA

**Codice Meccanografico:**

RGMM80601L

**Ordine Scuola:**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

QUADRO ORARIO 30 h settimanali

### INDIRIZZO MUSICALE

QUADRO ORARIO 30 h settimanali

### 2^ LINGUA FRANCESA

### 2^LINGUA SPAGNOLA



# L'OFFERTA FORMATIVA

## Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

	QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia		9	297
Matematica e Scienze		6	198
Tecnologia		2	66
Inglese		3	99
Seconda lingua comunitaria		2	66
Arte e immagine		2	66
Scienze motorie e sportive		2	66
Musica		2	66
Religione cattolica		1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole		1	33



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ROCCAZZO	RGAA80601C
PIANO ACQUA	RGAA80602D
VIA FONTANA	RGAA80604G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



## Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRAZ. ROCCAZZO	RGEE80601N
FRAZ. PIANO ACQUA	RGEE80602P
CENTRALE - SAN GIUSEPPE	RGEE80603Q

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.A.GUASTELLA	RGMM80601L



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### S.A.GUASTELLA

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROCCAZZO RGAA80601C

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIANO ACQUA RGAA80602D

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA FONTANA RGAA80604G

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA



## Tempo scuola della scuola: FRAZ. ROCCAZZO RGEE80601N

27 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

## Tempo scuola della scuola: FRAZ. PIANO ACQUA RGEE80602P

27 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

## Tempo scuola della scuola: CENTRALE - SAN GIUSEPPE RGEE80603Q

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## Tempo scuola della scuola: S.A.GUASTELLA RGMM80601L - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Italiano, Storia, Geografia

9

297

Matematica E Scienze

6

198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica sono previste 33 ore annue

### Approfondimento

#### INDIRIZZO MUSICALE

Dal 2007 è attivo nell'Istituto Comprensivo Statale "Serafino Amabile Guastella" l'Indirizzo musicale che, nel corso degli anni, ha saputo affermarsi all'interno del territorio come uno dei fattori identificativi della scuola e della città di Chiaramonte Gulfi e che viene ora rimodulato alla luce della disciplina introdotta dal D.I. 1^luglio 2022 n.176, in coerenza con il curricolo di istituto e con le



Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012.

L'Istituto si è dotato di un Regolamento per l'organizzazione del percorso a indirizzo musicale.

L'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica offre la possibilità di imparare un linguaggio universale come quello della musica e costituisce un significativo valore aggiunto all'offerta formativa della scuola. Lo studio specifico di uno strumento ha le seguenti finalità generali:

- concorre e promuove la formazione globale dell'individuo, offrendogli occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità, ponendosi quindi l'obiettivo di renderlo autonomo nelle scelte della condotta e nelle decisioni personali, sia nel presente che nel futuro;
- consente all'alunno una consapevole appropriazione del linguaggio musicale inteso in senso globale come mezzo di espressione e di comunicazione delle diverse civiltà, di sviluppo del gusto estetico e del giudizio critico;
- permette a tutti i preadolescenti di integrarsi in un gruppo omogeneo, soprattutto agli alunni con situazioni di svantaggio.

L'orchestra formata dagli allievi dei corsi ad Indirizzo Musicale attivati per la Scuola Secondaria di Primo Grado ha nel corso degli anni costruito la propria fama grazie ad una presenza costante e regolare nel panorama scolastico, cittadino, e provinciale, nell'ambito di rassegne, manifestazioni e concorsi musicali. Gli allievi di strumento dell'Istituto "Guastella" ottengono infatti da anni premi e riconoscimenti rilasciati nell'ambito di Concorsi Musicali Nazionali ed Internazionali dedicati alle orchestre scolastiche, distinguendosi anche nelle categorie per formazioni cameristiche o per interpreti solisti. Oltre al concerto di Natale e al saggio di fine anno, appuntamenti canonici attesi dall'intera comunità scolastica e non, l'orchestra viene inserita spesso nei cartelloni stagionali del Comune di Chiaramonte Gulfi, e invitata regolarmente alle rassegne di orchestre scolastiche organizzate a livello provinciale.

La città di Chiaramonte Gulfi si è sempre dimostrata particolarmente sensibile nei confronti di ogni forma di cultura musicale. Testimonianza ne sono la costituzione ormai decennale di due corpi bandistici particolarmente attivi nel territorio e la presenza capillare di cori, da quelli amatoriali a quelli più professionali.

Alcune realtà, più professionali, sono già in grado di proiettarsi anche fuori dal territorio cittadino.



Negli ultimi anni si registra anche un incremento d'interesse per diverse forme di canto, dal pop al classico, dal rock al folkloristico.

Molti giovani si avvicinano allo studio dello strumento fin da tenera età, ispirati dalle numerose occasioni nelle quali le associazioni musicali bandistiche cittadine hanno modo di esibirsi.

L'attivazione del percorso a indirizzo musicale nell'unico istituto comprensivo della città risponde a una domanda ampianente presente e, al tempo stesso, la valorizza e la potenzia. Favorisce altresì l'avvio alla pratica musicale nella scuola primaria.

#### Tempo scuola indirizzo musicale

Il percorso ad indirizzo musicale prevede due incontri settimanali: una lezione di Musica d'Insieme e Teoria e Lettura della Musica, e una lezione strumentale individuale.

Le lezioni di Musica d'insieme e di Teoria e Lettura della Musica durano complessivamente due ore: 40 minuti dedicati all'orchestra, 40 minuti alla musica da camera, 40 minuti allo studio della teoria e all'esercitazione sulla lettura. Vengono impartite dai docenti di strumento a gruppi strumentali omogenei (tutti gli allievi di uno stesso strumento), o eterogenei (tutti gli strumenti insieme in orchestra o in formazioni miste).

Le lezioni d'insieme sono calendarizzate secondo il seguente quadro orario:

Classi prime: Lunedì, 13:30 - 15:30

Classi seconde: Martedì, 13:30 - 15:30

Classi terze: Mercoledì, 13:30 - 15:30

La lezione di strumento è anch'essa pomeridiana. Dura complessivamente 60 minuti: 40minuti di pratica strumentale (lezione individuale col docente) e 20 minuti di ascolto partecipativo (nel quale l'allievo assiste alla lezione di un compagno).I docenti di strumento stabiliscono giorno e ora della lezione individuale ad inizio anno scolastico, dopo aver svolto una breve indagine conoscitiva su eventuali esigenze legate ad impegni extrascolastici degli allievi.



## SCUOLA PRIMARIA

### Tempo scuola

La scuola Primaria 17 classi; sono presenti due tipologie di tempo scolastico e di funzionamento delle classi che si differenziano in rapporto al monte ore annuale di insegnamento ma che realizzano il medesimo progetto didattico complessivo:

#### TIPOLOGIA A) Classi a “tempo normale”

10 classi ( 3 plesso “San Giuseppe”, 5 plesso Roccazzo, 2 plesso Piano dell’Acqua) svolgono attività didattica per 27 ore, in media, nell’arco della settimana, a cui si aggiungono altre 2 ore, limitatamente alle classi quarte e quinte dei plessi “San Giuseppe” e “Roccazzo” dedicate all’educazione fisica.

Plesso “San Giuseppe”

8.00 – 16.00 lunedì/martedì classi quarta B/quinta B

8.00-14.00 lunedì e martedì classe 2 B

8.00 -13.00 mercoledì, giovedì, venerdì tutte le classi

Plesso “Roccazzo”

ORARIO SETTIMANALE 29 ORE - 8.00 – 16.00 lunedì/martedì classi quarta e quinta.

ORARIO SETTIMANALE 27 ORE - 8.00-14.00 lunedì e martedì classi prima, seconda, terza.



8.00 -13.00 mercoledì, giovedì, venerdì tutte le classi.

Plesso "Piano dell'Acqua "

ORARIO SETTIMANALE 27 ORE

8.00 -14.00 lunedì e martedì tutte le classi.

8.00 -13.00 mercoledì, giovedì, venerdì tutte le classi.

## TIPOLOGIA B) Classi a "tempo pieno"- plesso "San Giuseppe"

7 classi svolgono attività didattica per complessive 40 ore, comprese le ore destinate alla mensa, nell'arco della settimana

ORARIO SCOLASTICO SETTIMANALE (tot. 40 ore)

ore 8.00 - 16.00 dal lunedì al venerdì (5 classi corso A – classi 1<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> B)

\*Nelle classi prima seconda e quinta, per l.a.s. 2024/2025, verrà attivato un laboratorio di Inglese (1h) al posto di un laboratorio di Italiano.

I docenti operano per n. 22 ore settimanali più n. 2 ore di programmazione, dal lunedì al venerdì.

## Articolazione della giornata scolastica

La giornata scolastica nella scuola Primaria è così articolata:

Classi a tempo normale



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2022 - 2025

ORARIO	ATTIVITÀ
8.00	Ingresso
8.00-9:50	Attività didattica
9:50-10:05	Intervallo
10.05-13.00/14:00	Attività didattica

Classi a tempo pieno

ORARIO	ATTIVITA'
8.00	Ingresso
8.00-9.50	Attività didattica
9:50-10:05	Intervallo
10.05-12.00	Attività didattica
12.00-13.00	Mensa
13.00 -16.00	Dopo mensa- Attività didattica



## **Allegati:**

[REGOLAMENTO-INDIRIZZO-MUSICALE-GUASTELLA-signed.pdf](#)





# Curricolo di Istituto

**S.A.GUASTELLA**

Primo ciclo di istruzione

## Curricolo di scuola

Il nostro Istituto in quanto comprensivo di tre ordini scolastici (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) mette in atto azioni di continuità sia sul piano teorico che su quello metodologico - operativo. All'interno di tale contesto la continuità e il coordinamento dei curricoli assumono una rilevanza fondamentale, al fine di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che, pur nei cambiamenti evolutivi, deve costruire la sua identità. Per tali motivazioni, si è posto come obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale attraverso la costruzione di un curricolo per competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza che risponda a tale esigenza. Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole; esse sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Con le Indicazioni nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze degli studenti per ciascuna disciplina o campo di esperienza, attraverso: la promozione di percorsi personalizzati; la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica ; la interdisciplinarietà, la trasversalità dei Saperi; l'accoglienza e integrazione delle diversità; collaborazione con le famiglie e gli enti locali; valorizzazione delle risorse del territorio; promozione di attività di studio, di formazione e di ricerca degli operatori scolastici; processi di documentazione e valutazione

### Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 2023-2024.pdf



## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

### Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale



L'acquisizione delle competenze è prevista attraverso un percorso graduale basato su un processo unitario, coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, rispettoso delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo. I docenti dell'Istituto, secondo quest'ottica, nell'elaborare il curricolo verticale hanno tenuto presente il principio della gradualità approfondendo progressivamente gli elementi caratterizzanti di ciascun ordine intrecciando, inoltre, processi cognitivi, relazionali ed organizzativi dell'alunno, indicando obiettivi strategici per lo sviluppo delle competenze e traguardi che aiutano a finalizzare l'azione educativa.

## **Allegato:**

CURRICOLO VERTICALE 22.23.pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Nella applicazione del Curricolo verticale per competenze, le linee metodologiche che si intendono mettere in atto per favorire lo sviluppo integrale dell'alunno e promuoverne le competenze disciplinari e trasversali, si basano su alcuni principi basilari:

- valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per favorire lo sviluppo di nuovi contenuti e per realizzare interventi rispondenti ai vari bisogni formativi;
- favorire la problematizzazione;
- dare spazio all'apprendimento collaborativo e a percorsi in forma laboratoriale; - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e sviluppare un metodo di studio autonomo e produttivo.

Naturalmente, nel processo di insegnamento-apprendimento per competenze viene privilegiato lo sviluppo dei processi cognitivi che vanno attivati all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**



Il Collegio dei docenti è consapevole che l'acquisizione delle competenze di cittadinanza richiedano percorsi esperienziali con propri contenuti, che debbano trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi.

- Imparare ad imparare: acquisire un metodo di studio e di lavoro autonomo ed efficace.
- Comunicare: comprendere messaggi di diverso genere e complessità trasmessi utilizzando linguaggi diversi.
- Progettare: realizzare progetti individuali o di gruppo, utili alla generalizzazione di semplici procedure che possono essere usate in situazioni analoghe.
- Risolvere problemi: essere progressivamente consapevoli di situazioni problematiche e provare a ipotizzare possibili soluzioni.
- Agire in modo autonomo e responsabile: individuare e attuare strategie per risolvere semplici situazioni problematiche di contesto reale o scolastico.
- Individuare collegamenti e relazioni: classificare gli elementi della realtà circostante.

## Utilizzo della quota di autonomia

Incontri con polizia, associazioni antibullismo ed. stradale, sviluppo delle competenza di saper fruire dell'arte (teatro-cinema) dei beni artistici e ambientali.



# Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

## S.A.GUASTELLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ○ Azione n° 1: CRESCERE CON IL DIGITALE

Il progetto è stato pensato per permettere ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia di fare le prime "esplorazioni" tra i nuovi strumenti tecnologici multimediali. L'interazione attiva con tali mezzi in modo giocoso e divertente, in un contesto didattico-educativo adeguato alle esigenze dei bambini, favorisce:

- il passaggio dal pensiero concreto a quello simbolico,
- la maturazione delle capacità di attenzione, di riflessione e di analisi creativa,
- lo sviluppo delle capacità affettive, metacognitive e relazionali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento



delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Incoraggiare e comprendere l'uso di molteplici linguaggi
- Sviluppare una maggiore consapevolezza sull'utilizzo delle nuove tecnologie
- Utilizzare i dispositivi digitali in modo responsabile.
- Codificare icone, immagini e disegni presenti nel software utilizzato

### ○ **Azione n° 2: HAPPY CODE**

Il progetto ha come intento quello di accompagnare i bambini alla scoperta del pensiero computazionale, imparare a pensare giocando per trovare soluzioni ai vari problemi. Le attività mirano a stimolare l'attenzione, a favorire lo sviluppo delle capacità di orientamento spaziale, della creatività e del processo logico. I bambini potranno vivere l'esperienza in autonomia sperimentando l'apprendimento come scoperta attraverso la modalità "prova ed errore" che permette di trovare nuove soluzioni ai problemi.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
  - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
  - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
  - Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
  - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
  - Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
  - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale
- Imparare ad imparare
- Sviluppare la capacità di Problem Solving
- Concepire l'errore come un tentativo



## ○ **Azione n° 3: PENSO IN DIGITALE**

Il progetto si propone di creare uno spazio polifunzionale per episodi di apprendimento e di potenziare la didattica laboratoriale con strumenti digitali. Le competenze possono essere legate ad ogni disciplina,

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Incoraggiare e comprendere l'uso di molteplici linguaggi
- Sviluppare una maggiore consapevolezza sull'utilizzo delle nuove tecnologie
- Utilizzare i dispositivi digitali in modo responsabile.
- Affinare le abilità digitali
- Favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità
- Agire correttamente in autonomia e flessibilità



## ○ Azione n° 4: INNOVA...MENTI

Il progetto coding del nostro istituto si pone come finalità la definizione di un impianto curricolare a livello trasversale per la scuola dell'Infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado.

Il progetto "Innova...menti" è rivolti agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado in orario extracurricolare. Prevede l'elaborazione di percorsi interdisciplinari, utilizzando l'ambiente "Scratch" (software installabile ed utilizzabile anche offline) per creare giochi o animazioni usando immagini, musica e suoni.

Le attività di coding previste dal progetto svilupperanno il pensiero computazionale, ovvero l'insieme dei processi mentali che analizzano la struttura di un problema e ne tentano la risoluzione tramite una serie di procedure logiche e creative, e consentiranno ai discenti di imparare i linguaggi di programmazione in modo immediato e interattivo. Il progetto mirerà anche a consolidare e potenziare l'uso consapevole delle tecnologie informatiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza
- Spiegare il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati
- Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi
- Esplorare e sperimentare, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricercando soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite
- Sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni
- Mostrare curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico
- Ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi
- Utilizzare con una certa abilità le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio

### ○ **Azione n° 5: DIGITALIZZIAMOCI**

La presente azione si propone di offrire ai nostri alunni la possibilità di arricchire le proprie conoscenze in ambito informatico e sviluppare una competenza che permetta loro di



sperimentare nuovi modi di apprendere attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali. Alla fine del percorso gli alunni saranno in grado di utilizzare le competenze digitali acquisite in ambito didattico, ma anche al di fuori del contesto scolastico.

I progetti sono rivolti alle classi prime e seconde della scuola secondaria e verteranno sulla presentazione degli strumenti maggiormente utilizzati per condividere file e documenti in rete, nonché di applicazioni e strumenti utili per la realizzazione di prodotti digitali, spendibili in ambito didattico.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Acquisire una alfabetizzazione informatica di base.
- Elevare il livello di competenza nell'uso delle tecnologie informatiche e digitali
- Educare ad un utilizzo corretto e consapevole delle nuove tecnologie digitali.
- Far sperimentare all'alunno nuove forme di comunicazione.



- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.
- Incoraggiare un approccio flessibile all'apprendimento.
- Imparare a rispettare l'altro e l'ambiente in cui si opera.

## ○ **Azione n° 6: AZIONE DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE**

Il progetto è volto a realizzare interventi didattici e formativi per gli alunni delle classi terze al fine di potenziare le abilità matematiche e acquisire una maggiore pratica con la tipologia delle prove standardizzate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Riconoscere e risolvere problemi o quesiti di vario genere individuando le strategie più appropriate per la loro risoluzione e se è il caso giustificando anche il procedimento eseguito.
- Acquisire padronanza nel calcolo.

### ○ **Azione n° 7: AZIONE DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE**

Il progetto è volto a realizzare interventi didattici e formativi per gli alunni delle classi terze al fine di potenziare le competenze della lingua inglese e acquisire una maggiore pratica con la tipologia delle prove standardizzate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

---



## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Ampliare le conoscenze di strutture, lessico e funzioni linguistiche in lingua inglese;
- Sviluppare le abilità di reading, listening e writing
- Individuare in un testo informazioni implicite ed esplicite

### ○ **Azione n° 8: AZIONE DI POTENZIAMENTO DELLA SECONDA LINGUA COMUNITARIA**



L'azione prevede il potenziamento delle competenze linguistiche nella seconda lingua comunitaria (spagnolo- francese) con l'obiettivo di conseguire una certificazione linguistica.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Acquisire maggiore fluidità ed efficacia nella comunicazione
- Potenziare le quattro abilità (ascoltare, leggere, scrivere, parlare)
- Raggiungere competenze indicate nel QCER relativamente ai livelli A1-A2/B1 al fine di sostenere gli esami previsti per il conseguimento della certificazione linguistica
- Migliorare i risultati scolastici degli alunni nella seconda lingua comunitaria



# Moduli di orientamento formativo

## S.A.GUASTELLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

### ○ **Modulo n° 1: CONOSCERSI E CONOSCERE PER SCEGLIERE (classi prime)**

Nell'ottica di combattere la dispersione scolastica e di rendere gli alunni maggiormente consapevoli delle loro capacità, dei loro limiti e delle loro potenzialità, al fine di compiere scelte più consapevoli per il loro futuro, il Ministero ci ha invitato a realizzare un percorso di orientamento per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, che non sia solo informativo ma anche formativo.

Nell'anno scolastico 2023-2024 si è deciso di proporre in via sperimentale dei moduli di didattica orientativa solo nella scuola secondaria di primo grado. Tali percorsi confluiranno nell'e portfolio personale di ogni singolo studente, che conterrà lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale.

Il processo orientativo e la maturazione della scelta scolastica si struttura nell'intreccio della vita familiare, affettiva, sociale e formativa di ogni ragazzo. Nel corso del primo anno l'attività di orientamento inizierà con la fase di accoglienza e di esplorazione della realtà socio-ambientale e delle risorse personali da investire nella nuova esperienza scolastica. Il percorso proseguirà con la conoscenza di sé per far sviluppare le capacità di automonitoraggio sull'andamento della propria attività formativa. Per lo svolgimento delle schede operative, ogni C.d.C. ha definito le procedure di svolgimento.

Durante il corso dell'anno scolastico, tutti i docenti concorreranno a stimolare negli alunni



la riflessione sulla conoscenza e consapevolezza del sé, utilizzando il materiale scelto dai singoli insegnanti. Ogni alunno avrà una cartellina che servirà per la raccolta delle schede elaborate, utili ai docenti per monitorare il percorso orientativo

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

## Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 2: CONOSCERSI E CONOSCERE PER SCEGLIERE (classi seconde)

Nell'ottica di combattere la dispersione scolastica e di rendere gli alunni maggiormente consapevoli delle loro capacità, dei loro limiti e delle loro potenzialità, al fine di compiere scelte più consapevoli per il loro futuro, il Ministero ci ha invitato a realizzare un percorso di orientamento per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, che non sia solo informativo ma anche formativo.

Nell'anno scolastico 2023-2024 si è deciso di proporre in via sperimentale dei moduli di didattica orientativa solo nella scuola secondaria di primo grado. Tali percorsi confluiranno nell'e portfolio personale di ogni singolo studente, che conterrà lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale.

Nel corso del secondo anno l'attività di orientamento rappresenta una fase interpretativa volta alla presa di coscienza delle proprie capacità relazionali e affettive, dei propri interessi, attitudini e competenze. Durante il corso dell'anno scolastico, tutti i docenti



concorreranno a stimolare negli alunni la riflessione sulle proprie potenzialità e bisogni ai fini della scelta futura, utilizzando il materiale scelto dai singoli insegnanti. Per le schede operative proposte, il C.d.C. ha definito i tempi per lo svolgimento.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

## Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 3: LAVORARE PER LA SOSTENIBILITÀ (classi terze)

Nell'ottica di combattere la dispersione scolastica e di rendere gli alunni maggiormente consapevoli delle loro capacità, dei loro limiti e delle loro potenzialità, al fine di compiere scelte più consapevoli per il loro futuro, il Ministero ci ha invitato a realizzare un percorso di orientamento per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, che non sia solo informativo ma anche formativo.

Nell'anno scolastico 2023-2024 si è deciso di proporre in via sperimentale dei moduli di didattica orientativa solo nella scuola secondaria di primo grado. Tali percorsi confluiranno nell'e portfolio personale di ogni singolo studente, che conterrà lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale.

Per le classi terze è stata proposta la realizzazione di un'Uda di didattica orientativa che si



ricollegasse all'Uda trasversale sul tema della sostenibilità ambientale.

Con questa proposta didattica si esploreranno i settori di attività economica, le professioni, le tecniche di produzione e altri aspetti riguardanti il lavoro di chi si occupa di garantire un presente e un futuro migliori al nostro pianeta e a tutte le persone che lo abitano.

Tutti gli ambiti d'attività umana sono chiamati in causa dagli Obiettivi dell'Agenda 2030 e ognuno di noi, ogni giorno, può assumere comportamenti o prendere decisioni che favoriscano la sostenibilità. Non c'è settore economico, professione o mestiere che non possa essere ripensato in tutto o in parte per favorire la sostenibilità. Vale per i settori tradizionali (agricoltura, edilizia, industria, commercio ecc.) e per quelli più innovativi (informatica e telecomunicazioni, digitale ecc.).

L'Uda di didattica orientativa delle classi terze è, quindi, volta a conoscere, indagare e testare queste professioni legate all'ambiente e alla sua salvaguardia.

Ogni docente predisporrà una scheda di microprogettazione volta alla realizzazione e presentazione di un compito autentico, legato alla propria disciplina. Per realizzarlo gli alunni vestiranno i panni di alcune di figure professionali e capiranno la loro predisposizione a intraprendere o no quella determinata carriera. Ogni attività si concluderà con una valutazione metacognitiva sul compito assegnato e con dei questionari sulle inclinazioni degli studenti.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30



# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## ● ARTEATRO 23-24

Il teatro ha una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni e, in quanto forma d'arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

Il percorso si propone di: - dare una più forte connotazione interdisciplinare al teatro; - sottolineare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita; - far vivere agli alunni in modo divertente e intelligente l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante; - rafforzare il desiderio di conoscere l'altro; - educare alla collaborazione e alla cooperazione; - favorire la partecipazione attiva dei bambini a sostegno di tematiche varie -



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● TUTORAGGIO E POTENZIAMENTO

Progetto sperimentale di potenziamento musicale formativo per gli alunni del corso ad indirizzo musicale dell'istituto col supporto degli ex alunni. Ritenendo di dover contribuire all'arricchimento delle attività di formazione degli studenti, si propone l'organizzazione di un percorso di potenziamento dell'orchestra dell'istituto attraverso il tutoraggio degli ex alunni per l'anno scolastico 2023/2024.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## Risultati attesi

- Trasmettere delle esperienze maturate dagli ex alunni a quelli attuali attraverso l'esempio diretto dei propri coetanei e potenziamento dell'organico dell'orchestra - Offrire agli alunni in uscita dall'istituto l'opportunità di continuare a studiare lo strumento musicale - Favorire la collaborazione tra la scuola e i suoi ex alunni - Dare la possibilità agli ex alunni di poter frequentare le attività musicali organizzate dall'Istituto - (saggi, concerti, eventuali rassegne e/o concorsi musicali).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

aula-laboratorio

## ● LATINA LECTIO

Il percorso vuole avvicinare i ragazzi delle classi terze della scuola secondaria allo studio della lingua latina attraverso attività graduate ed improntate ad un metodo di riflessione logico-linguistica, che nel contempo possano permettere a ciascuno studente di conoscere le dinamiche del latino e di valutare le proprie scelte orientative in relazione agli istituti che prevedono questa disciplina.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

- Acquisizione della propria identità storica e culturale. - Superamento dell'egoismo nazionalistico e acquisizione di una mentalità più aperta e disponibile come conseguenza della scoperta di una storia comune. - Sviluppo della capacità di osservazione e di analisi. - Determinazione di un rapporto di continuità didattica e formativa fra Scuola Media e Scuola Superiore.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

**Risorse materiali necessarie:**

Aule

Aula generica

aula-laboratorio



## Approfondimento

Le motivazioni che spingono a elaborare un progetto di avviamento allo studio della lingua latina sono di duplice natura: storica e linguistica. Storica, perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per capire la civiltà dell'Europa e, più in generale, la cultura dell'Occidente, che proprio da esso si è sviluppata. Di natura linguistica, perché è nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici ed infatti ancora oggi la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della scienza e della tecnica al latino continuano ad attingere. Questo percorso conoscitivo consentirà pertanto ai ragazzi di confrontare e avvicinare due mondi: il contemporaneo e l'antico, che non sono affatto estranei l'uno all'altro, e permetterà loro di padroneggiare meglio la lingua italiana, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione.

## ● PROVE INVALSI ITALIANO

Il progetto si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive e logiche, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In tal modo, si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una maggiore corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze linguistiche, anche al fine del miglioramento delle performance relative alle prove Invalsi (COMPETENZA TESTUALE, COMPETENZA GRAMMATICALE, COMPETENZA LESSICALE) - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti - Adeguamento ai dati nazionali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

## ● BIMBI IN MOVIMENTO

Il progetto consente ai bambini di ricevere gli strumenti necessari per stimolare la fantasia e l'immaginazione, elementi indispensabili al dispiegarsi della creatività. Il corpo non è soltanto "movimento" ma anche sentimento ed emozione. E' il tramite per relazionarsi e conoscere gli altri, interagire con culture e lingue diverse: il movimento, il gesto sono linguaggi non verbali comprensibili a tutti. Attraverso il progetto vengono favorite l'interazione e la socializzazione, migliorando l'integrazione sociale e scolastica.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

- Educare il bambino al movimento, utilizzando le diverse parti del corpo - Favorire lo sviluppo tramite il linguaggio corporeo, visivo e sonoro - Favorire autocontrollo e concentrazione - Sviluppare la capacità di equilibrio e di orientamento spazio-temporale - Favorire il lavoro di gruppo imparando a rispettare la reciprocità tra chi parla e ascolta.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● LE QUATTRO STAGIONI

Le quattro stagioni" vedrà coinvolti tutti i bambini della scuola dell'infanzia e della primaria del plesso di Piano dell'Acqua. I bambini dell'infanzia rappresenteranno l'inverno, gli alunni delle classi 1°- 2°- 3° della scuola primaria rappresenteranno la primavera, i bambini delle classi 4° -5° rappresenteranno l'autunno. Tutti gli alunni, infine, rappresenteranno l'estate. Ogni stagione sarà caratterizzata da un colore, mentre l'estate sarà un'esplosione di colori.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

- Favorire l'espressività globale del bambino attraverso il corpo e il movimento - Migliorare la capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo - Eseguire sequenze ritmiche di movimento - Favorire l'autocontrollo, la concentrazione e l'attenzione

Destinatari

Altro

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● MI MUOVO... APPRENDO E MI DIVERTO

il progetto nasce dalla consapevolezza che nella scuola dell'infanzia l'educazione motoria deve aiutare il bambino a crescere e a formarsi. Da qui il desiderio di accompagnarlo alla scoperta del proprio corpo per favorire la conoscenza di sé e la relazione con l'altro. Il bambino pensa, sperimenta, comunica ed esprime sentimenti attraverso il fare mettendosi in relazione con chi lo circonda. L'attività motoria ed i giochi di movimento garantiranno al bambino una crescita armoniosa ed integrale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

- Avere consapevolezza del proprio corpo - Acquisire sicurezza nelle proprie capacità motorie - Coordinare i movimenti in rapporto a se stesso, allo spazio, agli altri e alle cose - Favorire attraverso il gioco le relazioni con gli altri

Destinatari	Altro
-------------	-------

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Aule	Aula generica
------	---------------



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● AMBIENTIAMOCI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Superare il pensiero antropocentrico

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistematico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

- Acquisire maggiore consapevolezza delle problematiche legate all'ambiente e degli interventi antropici su di esso.
- Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030 e le possibili strategie per il raggiungimento degli stessi.
- Conoscere l'importanza del concetto di riciclo e creare oggetti con materiale di riuso.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

### Descrizione attività

L'attività vuole guidare gli alunni alla scoperta, al rispetto e alla conservazione dell'ambiente che li circonda, partendo da quello più vicino a loro, per allargarsi verso il mondo esterno. Attraverso l'esplorazione della realtà intorno a sé, l'alunno acquisirà conoscenze sempre più ampie. L'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permetteranno di intuire la necessità di seguire norme di comportamento comuni per star bene nell'ambiente in cui si vive.

Il progetto educativo ha come fine ultimo quello di aumentare la consapevolezza degli alunni riguardo alle cause e soprattutto alle conseguenze derivanti dai cambiamenti climatici e far comprendere quale potrà essere il loro ruolo nel ridurre i rischi ad essi associati, indirizzandoli inoltre ad assumere comportamenti virtuosi per il risparmio delle risorse a rischio. Le attività previste considereranno in:

- visione di film, documentari, siti dedicati
- lettura di testi giornalistici, narrativi e poetici
- visite guidate per osservazione ed esplorazione dell'ambiente vicino
- attività laboratoriali
- adozione di un monumento storico o di uno spazio naturale pubblico al fine di salvaguardarlo e valorizzarlo
- conoscenze delle varie tipologie di rifiuti: lettura di opuscoli informativi sulla raccolta differenziata
- realizzazione dell'orto a scuola
- l'attività pratica della raccolta differenziata in classe.

### Destinatari

- Studenti



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico
- Esterni

## Tempistica

- Annuale

## Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica





## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
<p><b>Titolo attività: CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI ACCESSO</b></p>	<p>· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)</p> <p><b>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</b></p> <p>CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI: 13.1.1A-FESRPON-SI-2021-637</p> <p>L'avviso è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.</p> <p>La misura prevede la realizzazione di reti con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN. Il progetto "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici: 13.1.1AFESRPON-SI-2021-637" ha consentito una migliore copertura della rete WiFi e un significativo incremento della capacità di</p>



Ambito 1. Strumenti

Attività

banda, indispensabile per l'utilizzo di una didattica sempre più rivolta al digitale. Il cablaggio di rete ha riguardato la Sede Centrale dell'Istituto, la succursale e il plesso di S. Giuseppe. È stato realizzato tramite posa di 110 punti LAN (40 per la Sede Centrale, 26 per la Succursale, 46 per San Giuseppe), compresa la linea in cavo per trasmissione dati UTP, nella fornitura e nell'installazione di vari switch (3 per plesso), 5 patch panel (1 + 1 + 3), UPS (2 per plesso), access point wi-fi dual band (6 per il plesso centrale, 4 per la succursale).

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

**Titolo attività: ALUNNI/NRETE  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il progetto è destinato a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado e prevede l'elaborazione e la realizzazione di un prodotto digitale comune sui temi della cittadinanza e della consapevolezza nel mondo del web. Il prodotto realizzato verrà caricato sulla piattaforma ministeriale "Generazioni Connesse" e valutato nell'ambito del concorso nazionale "The Kids are All Right: SIC e-Safety Contest". Il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- Stimolare la creazione di nuove risorse digitali, utilizzando mezzi e strumenti disponibili in rete



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

gratuitamente, e utili ad incrementare le competenze degli alunni.

- Progettare applicazioni e risorse utili a migliorare la qualità della vita dei più giovani sui temi della cittadinanza digitale.
- Promuovere la riflessione sull'uso positivo della rete e sulle insidie derivanti da comportamenti incauti.
- Coinvolgere nel percorso i protagonisti della comunità scolastica, le famiglie, associazioni ed istituzioni sensibili alle tematiche dell'ePolicy.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

**Titolo attività: CRESCERE IN DIGITALE  
FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

D.M. 222 - 11 AGOSTO 2022 ART. 2

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO ALLA TRANSIZIONE DIGITALE, NUOVE E COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI, INTERVENTO STRAORDINARIO DI RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA.

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".





## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ROCCAZZO - RGAA80601C

PIANO ACQUA - RGAA80602D

VIA FONTANA - RGAA80604G

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Per dare valore e significato al progetto educativo non si può prescindere dalla verifica dello stesso e dalla valutazione dei risultati raggiunti dai bambini.

Si procederà a verificare attraverso:

- momenti iniziali, mirati a delineare un quadro esauriente delle capacità/competenze/conoscenze con cui ogni bambino entra nella scuola;
- momenti intermedi e interni alle diverse unità di apprendimento, per aggiustare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- momenti finali di bilancio per la valutazione degli esiti formativi, della qualità degli interventi didattici, delle modalità relazionali ed operative degli insegnanti, nonché del significato complessivo dell'esperienza educativa.

La valutazione viene concepita come un sistema di elaborazione delle informazioni che tende a produrre una continua regolazione della progettazione e degli interventi didattici e a migliorare la qualità della scuola in tutti i suoi aspetti.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutte le attività svolte sul campo didattico ed educativo, avvalendosi degli stimoli e delle opportunità formative dati dai campi di esperienza concorrono a costruire un profilo osservativo e



descrittivo dei processi di crescita affettiva, relazionale e sociale di ogni bambino e di ogni bambina. La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica si basa su momenti di osservazione occasionali e sistematici dei comportamenti dei bambini in situazioni di gioco libero/guidato.

## Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini in quanto è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.

Nell'iter del processo formativo, gli insegnanti osservano i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:

- sviluppo dell'autonomia
- costruzione dell'identità
- sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il processo di valutazione può essere suddiviso in tre fasi principali che rappresentano tre differenti funzioni: la valutazione iniziale o diagnostica, la valutazione in itinere o formativa e la valutazione finale o sommativa. Esso risulta essere indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. In particolare la valutazione delle capacità relazionali è volta ad osservare la capacità dell'alunno di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole del vivere comune, delle persone e dell'ambiente che lo circonda, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola.

## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

S.A.GUASTELLA - RGIC80600G

## Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per



## la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione della scuola dell'infanzia ha una funzione di carattere formativo, descrive e documenta i processi di crescita al fine di promuovere lo sviluppo di tutte le potenzialità dei bambini. Per quanto riguarda la verifica degli apprendimenti essa avviene attraverso osservazioni libere e sistematiche, attraverso elaborati e prove strutturate e non. Per quanto riguarda la valutazione, poiché le UDA in cui è articolata la programmazione sono quattro, essa viene effettuata a fine novembre, a fine febbraio, a fine aprile e a fine giugno tenendo conto degli obiettivi raggiunti per ciascun campo di esperienza. Per i bambini di 5 anni a giugno viene redatta una scheda di passaggio che sarà consegnata agli insegnanti che accoglieranno i bambini nella scuola primaria, tale scheda valuta le competenze acquisite.

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La normativa vigente prevede che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto espresso in decimi per la scuola secondaria di primo grado e di giudizio sintetico per la scuola primaria, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, è possibile tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

## Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



## scuola dell'infanzia)

I criteri adottati riguardano il rispetto per i pari e per le figure adulte, i tempi di ascolto e di attenzione, la capacità di comunicare i propri e gli altri bisogni, la modalità di interagire con i pari, manifestando sentimenti ed emozioni.

## Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione comune tiene conto dell'apprendimento, cioè del raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi al miglioramento rispetto alla situazione di partenza e del comportamento cioè del raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole di convivenza civile condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente. La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: interesse e partecipazione, impegno, socialità e comportamento, frequenza. L'impegno si intende riferito alla disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, ivi compresa la capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione. La partecipazione si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, in particolare per

- l'attenzione dimostrata
- la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo
- l'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi, domande.

La socialità e il comportamento intesi come:

- rispetto dell'ambiente scolastico
- rispetto delle norme comportamentali
- rispetto delle persone
- rispetto delle consegne
- rispetto dei ruoli.
- la frequenza intesa come grado di presenza alle lezioni.

## Criteri di valutazione del comportamento (per la



## primaria e la secondaria di I grado)

1. Criteri per la dimensione della Convivenza civile:

- rispetto di se stessi
- rispetto degli altri
- rispetto dell'Istituzione e dell'ambiente
- rispetto delle regole convenute.

2. Criteri per la dimensione della Frequenza:

- puntualità e assiduità
- frequenza attività educative e didattiche.

3. Criteri per la dimensione della Partecipazione:

- attenzione
- coinvolgimento
- cooperazione

4. Criteri per la dimensione dell'Impegno:

- costanza
- perseveranza
- organizzazione
- precisione
- puntualità

5. Criteri per la dimensione degli atteggiamenti metacognitivi:

- capacità di autoregolazione e autodeterminazione,
- volontà di recupero
- approfondimento
- maturazione ulteriori esperienze.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

1. Criteri per l'ammissione alla classe successiva



La valutazione finale degli apprendimenti è espressa mediante l'attribuzione di giudizi descrittivi per ciascuna disciplina di studio (compreso l'insegnamento di educazione civica), che corrispondono a diversi livelli di apprendimento, così come definiti dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020 e dalle allegate Linee guida.

Il team dei docenti valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno relativamente ai livelli di apprendimento e allo sviluppo delle competenze considerando la situazione di partenza e tenendo conto, in particolare:

- Di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento ( DSA);
- Di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti e difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- Dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
  - La costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
  - Le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
  - L'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
  - Il processo di miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Pertanto, il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

- Profilo positivo degli apprendimenti nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline;
- Presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;

In caso di ammissione in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, i docenti produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati e realizzati per l'alunna/o. Dopo gli scrutini finali le famiglie verranno convocate per condividere specifiche strategie volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

La certificazione delle competenze, di cui al decreto ministeriale n. 742/2017, è rilasciata agli alunni delle classi quinte ammessi al successivo grado di istruzione.



## 2. Criteri per la non ammissione alla classe successiva

I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare alla dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

a) Elementi di presentazione:

- Livelli di partenza
- Difficoltà nell'apprendimento evidenziate nel corso dell'anno scolastico
- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

b) Motivazioni della non ammissione:

- Effettive possibilità di recupero
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva
- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti

Si considerano casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- Assenza prolungate, pari o superiori ad ¼ del monte ore annuale, o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);
- Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati percorsi individualizzati (PDP...);
- Gravi carenze e assenza di miglioramenti, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.



#### 4. Valutazione degli alunni con disabilità e con DSA

Secondo quanto disposto dall'art. 11 del D.lgs.n. 62/2017, per gli alunni e gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992, si procede alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento sulla base del piano educativo individualizzato.

Per gli alunni e gli studenti con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento ai sensi della legge n. 170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

### - Requisiti di ammissione all'esame

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

### - Voto di ammissione

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal



docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.A.GUASTELLA - RGMM80601L

### Criteri di valutazione comuni

Nella scuola Secondaria di 1° grado gli studenti saranno valutati nelle singole discipline con voti numerici espressi in decimi.

L'insegnamento della Religione Cattolica e dell'attività alternativa continuerà ad essere valutato attraverso un giudizio sintetico del docente. Anche la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico e non più con votazione numerica.

La frequenza, ai fini della validità dell'anno scolastico, sarà valutata secondo la normativa vigente.  
Si rimanda all'allegato per la griglia di valutazione.

### Allegato:

[SCUOLA SECONDARIA I GRADO profitto - PTOF.pdf](#)

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I



docenti della classe e il Consiglio di Classe renderanno conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione Civica.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai colleghi gli elementi conoscitivi desunti da prove già previste, ovvero attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di Educazione Civica.

Si allega Giudizio di Valutazione di Educazione Civica.

## **Allegato:**

Valutazione Educazione Civica.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento degli alunni, oltre alla funzione sanzionatoria, ha una importante valenza formativa; considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita scolastica.

Nella valutazione del comportamento i docenti terranno conto dei seguenti criteri:

- A. Relazione
- B. Responsabilità
- C. Identità
- D. Cittadinanza

Si rimanda all'allegato per la griglia di valutazione.

## **Allegato:**

COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**



L'ammissione alle classi successive può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

## **Allegato:**

[CRITERI-PER-LA-VALUTAZIONE-FINALE-DEGLI-ALUNNI \(1\).pdf](#)

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione prevede:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09.
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- c) aver conseguito la sufficienza nel voto di comportamento
- d) ai candidati che conseguono il punteggio di 10/10 può essere assegnata la lode deliberata all'unanimità dalla commissione

Il D.lgs. 62/2017, tra i requisiti di ammissione, prevede anche la partecipazione alle prove Invalsi.

## **Allegato:**

[CRITERI-PER-LA-VALUTAZIONE-FINALE-DEGLI-ALUNNI \(1\).pdf](#)

## **Criteri per la valutazione degli alunni stranieri**

Le modalità di valutazione degli alunni stranieri devono tener conto dei tempi e delle modalità di ingresso, dei progressi, ma anche delle difficoltà derivanti dalle difficoltà linguistiche. Indicazioni espresse dal MIUR (CM 24/2006) fanno riferimento ad una valutazione più comprensiva e diluita in



un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione della lingua italiana. In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale e col Protocollo d'accoglienza per alunni stranieri, la scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato. Esso può essere predisposto sia per gli allievi NAI (Neo Arrivati in Italia), che per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento. In tal caso, la famiglia va informata sulla necessità di programmare un Percorso Educativo Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo.

## **Allegato:**

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

FRAZ. ROCCAZZO - RGEE80601N

FRAZ. PIANO ACQUA - RGEE80602P

CENTRALE - SAN GIUSEPPE - RGEE80603Q

## **Criteri di valutazione comuni**

Nella scuola primaria gli alunni saranno valutati dagli insegnanti contitolari della classe.

Per ciascun alunno, la valutazione terrà conto del comportamento, del livello di conoscenze/abilità/competenze maturate rispetto al livello di partenza. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina di studio sarà espressa attraverso un giudizio descrittivo.

La valutazione del comportamento sarà espressa con giudizio sintetico.

Per l'insegnamento della Religione Cattolica è confermata la valutazione attraverso un giudizio sintetico.



I docenti di sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni delle classi in cui operano. Nella scuola primaria gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e debitamente motivati, con decisione assunta all'unanimità. Questa sezione, relativa alla valutazione degli alunni della scuola primaria, è stata aggiornata sulla base dell'O.M. 172 del 04/12/2020.

## **Allegato:**

Valutazione alunni - Giudizi primaria.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale, come tutte le discipline, attraverso giudizio descrittivo.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe renderanno conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione Civica.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai colleghi gli elementi conoscitivi desunti da prove già previste, ovvero attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio descrittivo da assegnare per quanto riguarda la valutazione relativa all'insegnamento di Educazione Civica.

## **Allegato:**

RUBRICA\_VALUTAZIONE\_EDUCAZIONE\_CIVICA\_.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**



La valutazione del comportamento degli alunni, oltre alla funzione sanzionatoria, ha una importante valenza formativa; considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita scolastica.

Nella valutazione del comportamento i docenti terranno conto dei seguenti criteri:

Scuola primaria

- A. Impegno
- B. Partecipazione
- C. Rapporto con gli altri
- D. Rispetto delle regole

Si rimanda all'allegato per la griglia di valutazione.

## **Allegato:**

PRIMARIA COMPORTAMENTO.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrano le seguenti condizioni:

- a) assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
- b) mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.

## **Allegato:**

CRITERI-PER-LA-VALUTAZIONE-FINALE-DEGLI-ALUNNI (1).pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva e che risultano efficaci per gli alunni. Per ogni alunno diversamente abile il team docenti interessato provvede alla stesura del pei. Tali piani vengono monitorati regolarmente. Il collegio dei docenti della nostra scuola approva ogni anno il piano per l'inclusione , redatto per dare risposte concrete agli alunni con bisogni educativi speciali, che è il presupposto per la formulazione dei pdp. La scuola realizza attività atte a rispondere ai bisogni degli alunni stranieri con difficoltà linguistiche e di inserimento. Le risorse umane e finanziarie risultano spesso insufficienti. Gli spazi e le strutture a disposizione non risultano talvolta adeguati.

#### Recupero e potenziamento

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento la scuola prevede una curvatura dei livelli che possa garantire il successo scolastico di tutti gli alunni e attiva nel contempo un sereno e proficuo rapporto scuola-famiglia. La verifica e la valutazione delle attività personalizzate vengono svolte regolarmente e danno in buona misura esiti positivi. Nel lavoro d'aula gli alunni in situazione di svantaggio possono usufruire di:

- Attività personalizzate,
- Cooperative learning,
- Tutoraggio fra pari.



L'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola può dirsi largamente diffuso .

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Tutte le informazioni acquisite servono ai docenti curricolari e ai docenti specializzati per definire, sulla base del Profilo di Funzionamento, il Piano Educativo Individualizzato indicando obiettivi, metodologie, attività, strategie da adottare nel rispetto delle specificità individuali, nonché criteri e modalità di verifica e valutazione. Il PEI costituisce uno strumento flessibile di informazione, programmazione e orientamento e pertanto è soggetto a periodiche modifiche ed aggiornamenti. Esso consente di identificare le capacità, i bisogni specifici e le difficoltà dell'alunno diversamente abile e di stabilire obiettivi e strategie d'intervento adeguati. Tutti i docenti del Consiglio di Classe, in



stretta e costante collaborazione con l'insegnante di sostegno, contribuiscono con le loro competenze disciplinari alla progettazione e all'attuazione degli interventi concordati. E' redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dai docenti di sostegno, dagli insegnanti curriculare, in collaborazione con i genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

### Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'inclusione dell'alunno a scuola. La collaborazione tra la scuola e la famiglia passa attraverso strumenti quali: □ fiducia reciproca □ partecipazione attiva □ rispetto delle fragilità □ valorizzazione delle competenze. Tali strumenti sono indispensabili per rimuovere gli ostacoli e promuovere il benessere dell'alunno

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Cionvolgimento in progetti di inclusione
- Cionvolgimento in attività di promozione della comunità educante

### Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculare  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità o con BES deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); deve essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PEI/PDP e condivisi da tutti i docenti del team di classe; deve tenere presente la situazione di partenza degli alunni, i risultati da loro raggiunti nei propri percorsi di apprendimento, i livelli essenziali di competenze e disciplinari e le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; deve verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. In particolare, per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento al grado di maturazione e di autonomia raggiunti globalmente dall'alunno e al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI. MODALITA' OPERATIVE Per gli alunni con BES sono previste misure compensative e/o dispensative e modalità operative che permettano all'alunno di raggiungere gli obiettivi e di sviluppare le competenze previste dal PEI/PDP. I docenti delle singole discipline provvederanno a programmare e concordare con l'alunno le verifiche; prevedere tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove e ridurre quantitativamente i quesiti o le attività da svolgere; predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari; facilitare la decodifica della consegna; valutare con più attenzione le conoscenze e le competenze di analisi sintesi e collegamento, piuttosto che la correttezza formale; autorizzare l'utilizzo di strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte che orali (mappe concettuali e cognitive); prevedere verifiche orali a



compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere).

## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La nostra istituzione scolastica realizza la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola. Nel passaggio tra i gradi di istruzione il progetto educativo è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell' anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

## Approfondimento

La valutazione assume una valenza pregnante nel processo di integrazione degli alunni diversamente abili e la scuola deve attuare momenti di verifica che prendano in considerazione lo sviluppo della persona nella sua totalità; quindi è fondamentale il controllo degli apprendimenti e, parallelamente, il controllo dell'efficacia degli interventi volti a promuovere la piena partecipazione del soggetto alla realtà scolastica.

Le verifiche saranno mirate ad accettare il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi in relazione ai percorsi di apprendimento evidenziati nel PEI.

### Allegato:

INCLUSIONE.pdf



## Aspetti generali

Organizzazione

### MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo per il triennio 2022/2025 e intende perseguire maggiore unitarietà, pianificazione, efficacia ed efficienza, da realizzare attraverso la partecipazione, la collaborazione e la trasparenza.

La definizione condivisa delle priorità, delle strategie e delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sulla base dell'analisi del contesto, è volta in particolare a sostenere il processo di miglioramento e monitorare l'avvicinamento agli obiettivi da conseguire, anche con interventi di reindirizzamento o rimodulazione in itinere degli stessi.

La comunità scolastica viene costantemente coinvolta nel processo di autovalutazione attraverso gli Organi Collegiali e le loro articolazioni. Il Dirigente partecipa ai lavori del NIV per la raccolta e l'interpretazione dei dati e per l'individuazione di indicatori specifici per la scuola e realizza forme di coordinamento dei soggetti destinatari di incarichi e compiti specifici e delle articolazioni collegiali della scuola (gruppi di lavoro, OO.CC., commissioni, ecc.)

L'utilizzo delle risorse strumentali e finanziarie viene convogliato sulle attività e sui progetti fondamentali per la realizzazione delle priorità educative e di miglioramento in coerenza con il piano dell'offerta formativa. Ruoli e compiti del personale scolastico sono assegnati in maniera funzionale al PTOF e tenendo conto delle competenze professionali specifiche.

Le azioni di formazione vengono promosse sulla base delle esigenze espresse dal personale e in modo funzionale alla realizzazione delle azioni di miglioramento.

I risultati raggiunti vengono diffusi e condivisi con la comunità scolastica, in una dimensione di trasparenza.



Vengono curate le relazioni con il contesto di riferimento, viene promossa la partecipazione della scuola a reti di scuola, nonché la collaborazione con soggetti esterni.

### Le figure e le funzioni organizzative ( all. funzionigramma)

#### Collaboratori del DS

**Primo Collaboratore:** Collabora con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'O.d.g. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze; collabora con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; collabora con il Dirigente alla stesura di comunicazioni al personale della scuola; collabora con il Dirigente nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne; collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività; partecipa alle riunioni del gruppo di direzione; svolge le seguenti funzioni amministrative e di coordinamento organizzativo gestionale relativamente alle sotto elencate materie:

- a. Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni dei docenti, in caso di assenza dei docenti;
- b. Invio al personale docente di comunicazioni della presidenza e di ogni altro materiale informativo;
- c. Controllo della puntuale osservanza delle norme regolamentari e contrattuali in materia di orario di servizio del personale della scuola;
- d. Cura, in collaborazione con i responsabili dei plessi, della contabilizzazione per ciascun docente, delle ore di permessi brevi e del recupero degli stessi e delle ore eccedenti;
- e. Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; f. Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzati dal Dirigente scolastico; verbalizza le riunioni del Collegio dei Docenti.

**Secondo collaboratore:** controlla quotidianamente l'ordinato svolgimento delle attività



didattiche e della vita interna della scuola primaria; predisponde nel plesso S.Giuseppe le sostituzioni e adeguamenti quotidiani in caso di assenza di docenti, con criteri di efficienza ed equità; cura la contabilizzazione, per ciascun docente:

- 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero degli stessi;
- 2) delle ore eccedenti; partecipa alle riunioni del gruppo di direzione; partecipazione alle riunioni con personale amministrativo ed ausiliario relative al coordinamento delle attività scolastiche; vigilanza e segnala eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; comunica al dirigente le problematiche del plesso; inoltre richieste varie e comunicazioni organizzative relative alla scuola "S.Giuseppe", collabora all'elaborazione dell'orario delle lezioni.

### Funzioni strumentali

#### **Area 1.** Gestione del PTOF:

- 1.1. sviluppo delle scelte del PTOF e Piano di Miglioramento
- 1.2. Autovalutazione d'istituto e prove Invalsi

#### **Area 2.** Coordinamento ed utilizzo didattico delle nuove tecnologie

- 2.1. Coordinamento ed utilizzo didattico delle nuove tecnologie
- 2.2. Gestione del sito Web

#### **Area 3.** Sostegno al lavoro dei docenti e interventi e servizi per gli studenti:

- 3.1. Sostegno al lavoro dei docenti e interventi e servizi per gli studenti nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia
- 3.2. Sostegno al lavoro dei docenti e interventi e servizi per gli studenti nella scuola secondaria

#### **Area 4.** Visite guidate e viaggi d'istruzione



### Responsabile di plesso

Partecipa alle riunioni del gruppo di direzione; partecipa alle riunioni con personale amministrativi ed ausiliario relative al coordinamento delle attività scolastiche; comunica al dirigente delle problematiche del plesso; durante il proprio orario di servizio, provvede alla gestione delle emergenze relative a:

- a) assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in altre classi, utilizzazione risorse presenti...);
- b) strutture, condizioni igieniche e ambientali;
- c) mensa; organizza l'utilizzo degli spazi comuni; tiene i contatti con i referenti di commissione; inoltre richieste varie e comunicazioni organizzative relative al plesso; nella scuola dell'infanzia, preparazione e presidenza intersezioni docenti ed intersezioni con i rappresentanti dei genitori.

### Responsabile di laboratorio

Controlla lo stato di manutenzione del materiale presente nel laboratorio; provvede a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature utile; coordina l'accesso delle classi ai laboratori predisponendo un orario settimanale di utilizzo, esposto su apposita tabella; riferisce periodicamente al Dirigente e al Direttore SGA sullo stato dei laboratori; segnala al Dirigente e al Direttore SGA il materiale ritenuto obsoleto; compila un registro delle attività e delle presenze.

### Animatore digitale

Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD ,favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli alunni sui temi del PNDS, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altro attori del territorio; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; si avvale del Team per l'innovazione.

### Coordinatore per il sostegno e l'inclusione

Svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale;



coordina la gestione delle dinamiche relazionali e comunicative complesse ( team gruppi, ecc.) supporta la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio; ottimizza l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche; facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione; presiede, su delega del Dirigente scolastico, il GLI e i GLO.

### Coordinatore del Consiglio di classe

1. Cura la stesura della programmazione di classe/sezione e coordina l'attività del team;
2. controlla la puntuale tenuta del registro elettronico;
3. controlla il numero delle assenze e dei ritardi / uscite anticipate e segnala al dirigente eventuali situazioni problematiche;
4. Informa l'assemblea dei genitori a inizio anno sull'organizzazione e la programmazione educativo - didattica elaborata dai docenti per la classe;
5. convoca, tramite lettera della scuola, i genitori degli alunni in difficoltà;
6. tiene i rapporti con il rappresentante dei genitori;
7. controlla la completezza di tutti gli atti di valutazione elaborati in sede di scrutinio;
8. controlla la completezza dei verbali delle sedute di interclasse/sezione;
9. presiede, su delega del DS, il consiglio di interclasse;
10. coordina la compilazione del modulo per l'adozione dei libri di testo;
11. Cura l'organizzazione delle uscite didattiche.

### Coordinatore di Dipartimento

Ambiti disciplinari:

1. Ambito linguistico (italiano e inglese)
2. Ambito espressivo (arte e immagine, musica, ed.fisica)
3. Ambito matematico, scientifico e tecnologico (matematica, scienze, tecnologia)
4. Ambito antropologico (storia, geografia, cittadinanza e costituzione, irc/att.alternativa)

Cura la stesura del curricolo delle competenze disciplinari e trasversali e coordinano le attività dei docenti; si interfaccia con i coordinatori degli altri ambiti disciplinari per la stesura del



curricolo d'istituto; coordina le proposte di attività di formazione/aggiornamento; coordina la preparazione delle prove di verifica comuni; favorisce la riflessione in materia metodologico-didattica.

### Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

A . Assegnazione dei docenti alle classi e, per la scuola primaria, attribuzione degli ambiti disciplinari;

B. Attività di recupero/potenziamento:

1. Potenziamento delle attività volte all'integrazione degli alunni stranieri, interventi di alfabetizzazione in Italiano L2 e di recupero e potenziamento delle competenze di base in compresenza con l'insegnantedi classe ;

2.potenziamentodell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e interventi di recupero relativi alle competenze di base, linguistiche e matematico- logiche, per alunni con difficoltà di apprendimento

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

#### **Direttore dei servizi generali e amministrativi**

- sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione;
- formula il Piano delle Attività inerente il personale ATA; -Coordina e verifica i risultati conseguiti, rispetto agli indirizzi, impartiti al personale ATA;
- è ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobi;
- predisponde e aggiorna le schede finanziarie dei progetti;
- firma, congiuntamente ad dirigente scolastico, le riversati d'incasso e i mandati di pagamento;
- provvede alla liquidazione delle spese;
- gestisce il fondo delle minute spese;
- predisponde il Conto consuntivo;
- tiene e cita l'inventario in qualità di consegnatario
- è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali;



- svolge l'attività istruttoria necessaria allo svolgimento delle attività negoziali;
- espleta le funzioni di ufficiale rogante.

### **Ufficio protocollo**

- Protocollo posta in entrata e in uscita, spedizione, smaltimento corrispondenza, sistemazione in titolario nelprotocollo informatico
- Gestione e coordinamento sistema Gecodoc;
- Backup periodico dei database Argo;
- Gestione agenda del dirigente scolastico, delle circolari e delle comunicazioni.

### **Ufficio per la didattica**

- Cura tutte le pratiche relative alla gestione alunni: utilizzo del programma Argo Alunni Web, tenuta dei fascicoli e dei registri, statistiche, dispersione scolastica, monitoraggi, archivio pratiche,
- cura la modulistica alunni, le pratiche relative all'adozione dei libri di testo, ai buoni-libro, alle borse di studio;
- cura le pratiche assicurative degli alunni e relative comunicazioni obbligatorie ( INAIL); pratiche correlate alla mensa scolastica.

### **Ufficio area personale**

- Gestione giuridica del personale a T.I. e a T.D., gestione anagrafica, immissione in ruolo, anno di prova, gestione assenze, visite fiscali, gestione prestiti servizi, tenuta fascicoli personali;
- ricostruzione di carriera, riscatti e ricongiunzioni;
- monitoraggi relativi al personale sul sistema PERLAPA;
- inserimento on line delle domande nelle graduatorie di docenti e ATA;
- cura e aggiornamento della modulistica relativa azione al personale;
- pratiche assicurative e comunicazioni obbligatorie INAIL relative al personale;
- gestione e consultazione relative al conferimento supplenze;
- contratti di lavoro dei supplenti e comunicazioni al centro per l'impiego;
- gestione del personale a tempo determinato;
- gestione delle comunicazioni relative agli scioperi e alle assemblee sindacali.

### **Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online



Pagelle on line

Pagonline

Modulistica da sito scolastico

### PIANO DELLA FORMAZIONE

#### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

- DIDATTICA INCLUSIVA
- VALUTAZIONE DEI PROCESSI E DEGLI ESITI DEGLI APPRENDIMENTI
- METACOGNIZIONE E METODO DI STUDIO
- PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO
- USO DELLE TIC NELLA DIDATTICA
- DIDATTICA DELL'ITALIANO L2
- FORMAZIONE SICUREZZA

#### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

1. PRIVACY E TRATTAMENTO DATI
2. LA SEGRETERIA DIGITALE
3. LA GESTIONE DOCUMENTALE
4. ACCOGLIENZA, VIGILANZA E COMUNICAZIONE
5. ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ
6. GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Responsabile di laboratorio

Controlla lo stato di manutenzione del materiale presente nel laboratorio; provvede a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature utile; coordina l'accesso delle classi ai laboratori predisponendo un orario settimanale di utilizzo, esposto su apposita tabella; riferisce periodicamente al Dirigente e al Direttore SGA sullo stato dei laboratori; segnala al Dirigente e al Direttore SGA il materiale ritenuto obsoleto; compila un registro delle attività e delle presenze.

2

Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico

Collabora con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'O.d.g. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze; collabora con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; collabora con il Dirigente alla stesura di comunicazioni al personale della scuola; collabora con il Dirigente nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne; collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività; partecipa alle riunioni del gruppo di direzione; svolge le seguenti funzioni amministrative e di coordinamento

1



organizzativo gestionale relativamente alle sotto elencate materie: a. Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni dei docenti, in caso di assenza dei docenti; b. Invio al personale docente di comunicazioni della presidenza e di ogni altro materiale informativo; c. Controllo della puntuale osservanza delle norme regolamentari e contrattuali in materia di orario di servizio del personale della scuola; d. Cura, in collaborazione con i responsabili dei plessi, della contabilizzazione per ciascun docente, delle ore di permessi brevi e del recupero degli stessi e delle ore eccedenti; e. Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; f. Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzati dal Dirigente scolastico; verbalizza le riunioni del Collegio dei Docenti.

Secondo Collaboratore  
del Dirigente Scolastico

Controlla quotidianamente l'ordinato svolgimento delle attività didattiche e della vita interna della scuola primaria; predisponde nel plesso S.Giuseppe le sostituzioni e adeguamenti quotidiani in caso di assenza di docenti, con criteri di efficienza ed equità; cura la contabilizzazione, per ciascun docente: 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero degli stessi; 2) delle ore eccedenti; partecipa alle riunioni del gruppo di direzione; partecipazione alle riunioni con personale amministrativo ed ausiliario relative al coordinamento delle attività scolastiche; vigilanza e segnala eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; comunica al

1



	dirigente le problematiche del plesso; inoltra richieste varie e comunicazioni organizzative relative alla scuola "S.Giuseppe",collabora all'elaborazione dell'orario delle lezioni.	
Responsabile di Plesso	Partecipa alle riunioni del gruppo di direzione; partecipa alle riunioni con personale amministrativo ed ausiliario relative al coordinamento delle attività scolastiche;comunica al dirigente delle problematiche del plesso; durante il proprio orario di servizio, provvede alla gestione delle emergenze relative a: a) assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in altre classi, utilizzazione risorse presenti...); b)strutture, condizioni igieniche e ambientali;c) mensa; organizza l'utilizzo degli spazi comuni; tiene i contatti con i referenti di commissione; inoltra richieste varie e comunicazioni organizzative relative al plesso; nella scuola dell'infanzia, preparazione e presidenza intersezioni docenti nella scuola primaria ed intersezioni con i rappresentanti dei genitori.	7
Funzione Strumentale 1. Gestione del PTOF	GESTIONE DEL PTOF □ Sviluppo delle scelte del PTOF e del Piano di miglioramento □ Monitoraggio PTOF. Autovalutazione d'istituto Prove Invalsi	2
Funzione Strumentale 2. Coordinamento ed utilizzo didattico delle nuove tecnologie. Gestione del sito web.	COORDINAMENTO ED UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E GESTIONE DEL SITO WEB □ Coordinamento uso didattico delle tecnologie digitali; □ Aggiornamento della parte didattica del Sito Web, inserimento delle comunicazioni interne ed esterne, delle esperienze didattiche	2



	degli alunni segnalate dai docenti interessati.	
Funzione Strumentale 3. Sostegno al lavoro dei docenti e interventi e servizi per gli studenti nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia.	SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI E INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA □ Coordinamento degli ambiti disciplinari e del curricolo; □ Coordinamento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;	2
Funzione Strumentale 3. Sostegno al lavoro dei docenti e interventi e servizi per gli studenti nella scuola secondaria.	SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI E INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA □ Coordinamento dipartimenti ed aggiornamento del curricolo Coordinamento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa Continuità e orientamento	1
Funzione Strumentale 4. Visite guidate e viaggi d'istruzione.	VISITE GUIDATATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE □ Organizzazione delle visite guidate e viaggi d'istruzione.	1
Animatore Digitale	L'animatore digitale Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNDS ,favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli alunni sui temi del PNDS, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altro attori del territorio; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; si avvale del Team per l'innovazione.	1
Team Digitale	Affianca l'Animatore Digitale nell'organizzazione, nella gestione e nella realizzazione delle attività inerenti il PNDS.	6
Coordinatori di dipartimento	Coordinano i docenti delle discipline appartenenti alle aree: - matematico-scientifico-tecnologico- linguistico - antropologico -	8



espressivo. Sono previste tre unità nella scuola secondaria e quattro nella scuola primaria.

Curano la stesura del curricolo delle competenze disciplinari e trasversali e coordinano le attività dei docenti; si interfacciano con i coordinatori degli altri dipartimenti per la stesura del curricolo d'istituto; coordinano le proposte di attività di formazione/aggiornamento; coordina la preparazione delle prove di verifica comuni; favorisce la riflessione in materia metodologico-didattica.

1. Cura la stesura della programmazione di classe e coordina l'attività del team/consiglio di classe ; 2. controlla la puntuale tenuta del registro elettronico; 3. controlla il numero delle assenze e dei ritardi / uscite anticipate e segnala al dirigente eventuali situazioni problematiche; 4. Informa l'assemblea dei genitori a inizio anno sull'organizzazione e la programmazione educativo - didattica elaborata dai docenti per la classe; 5. convoca, tramite lettera della scuola, i genitori degli alunni in difficoltà; 6. tiene i rapporti con il rappresentante dei genitori; 7. controlla la completezza di tutti gli atti di valutazione elaborati in sede di scrutinio; 8. controlla la completezza dei verbali delle sedute di interclasse/sezione; 9. presiede, su delega del DS, il consiglio di classe/interclasse; 10. coordina la compilazione del modulo per l'adozione dei libri di testo; 11. Cura l'organizzazione delle uscite didattiche.

8

Coordinatore Consiglio di Classe Scuola Secondaria di primo grado

Referente per l'Educazione Civica

- Coordina le fasi di progettazione e realizzazione del curriculo di Educazione Civica, 1 in correlazione con i diversi ambiti disciplinari,



garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di consulenza, di accompagnamento e supporto alla progettazione; • Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e i rapporti con qualificati soggetti culturali quali enti/associazioni/organizzazioni ,coordinando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;

Coordinatore per il sostegno e l'inclusione

Svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale; coordina la gestione delle dinamiche relazionali e comunicative complesse ( team gruppi, ecc.) supporta la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio; ottimizza l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche; facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione; presiede, su delega del Dirigente scolastico, il GLI e i GLO.

1

Referente dispersione scolastica

□ Coordina il GOSP; □ Collabora con il dirigente scolastico all'organizzazione delle attività volte a prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica; □ Effettua una analisi delle cause specifiche del disagio nella scuola; □ Sostiene il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento; □ Favorisce il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa; □ Monitora le attività svolte; □ Cura i rapporti con gli enti esterni.

1

Referente antibullismo

Coordina le attività del team per la prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo

2



Referente alunni stranieri

- Coordina le attività di accoglienza degli alunni stranieri; □ Collabora con il dirigente scolastico all'organizzazione delle attività formative rivolte agli alunni stranieri; □ Collabora col i docenti funzione strumentale per l'inclusione degli alunni stranieri; □ Monitora le attività svolte; □ Cura i rapporti con gli enti esterni; □ Relaziona sulla realizzazione e i risultati dei progetti

1

Referente legalità

Promuove attività educative volte allo sviluppo della cultura della legalità e collabora col recente team antibullismo.

1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Attività di insegnamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

17

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

attività didattiche

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

37



## Organizzazione Modello organizzativo

PTOF 2022 - 2025

Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE  
NELLA SCUOLA  
SECONDARIA DI I GRADO

Insegnamento curricolare di Arte e Immagine  
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento

A022 - ITALIANO, STORIA,  
GEOGRAFIA NELLA  
SCUOLA SECONDARIA DI  
I GRADO

Insegnamento curricolare di Italiano, Storia e  
Geografia  
Impiegato in attività di:

4

- Insegnamento

A028 - MATEMATICA E  
SCIENZE

Insegnamento curricolare di Matematica e  
Scienze  
Impiegato in attività di:

3

- Insegnamento

A030 - MUSICA NELLA  
SCUOLA SECONDARIA DI  
I GRADO

Insegnamento curricuale di Musica  
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento

A049 - SCIENZE MOTORIE  
E SPORTIVE NELLA  
SCUOLA SECONDARIA DI  
I GRADO

Insegnamento curricolare di Scienze Motorie  
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento

A060 - TECNOLOGIA  
NELLA SCUOLA  
SECONDARIA DI I GRADO

Insegnamento curricolare di Tecnologia  
Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Insegnamento curricolare di Lingua Francese Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Insegnamento curricolare della Lingua Inglese Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Insegnamento curricolare strumento "Chitarra" Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	Insegnamento curricolare della lingua Spagnola Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1
ADMM - SOSTEGNO	Attività di sostegno per alunni diversamente abili Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	3
AI56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)	Insegnamento strumento musicale "Percussioni" Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA	Insegnamento curricolare strumento "Pianoforte"	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)**      Impiegato in attività di:  
• Insegnamento

**AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA)**      Insegnamento curricolare strumento "Tromba"  
Impiegato in attività di:  
• Insegnamento

1



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

-Sovridente ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione; -Formula il Piano delle Attività inerente il personale ATA; -Coordina e verifica i risultati conseguiti, rispetto agli indirizzi, impartiti al personale ATA; -è ufficiale rogante e consegnataridei beni mobili; -predisponde e aggiorna le schede finanziarie dei progetti; -firma, congiuntamente ad dirigente scolastico, le riversati d'incasso e i mandati di pagamento; - provvede alla liquidazione delle spese; -gestisce il fondo delle minute spese; -predisponde il Conto consuntivo; -tiene e cita l'inventario in qualità di consegnatario -è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali; -svolge l'attività istruttoria necessaria allo svolgimento delle attività negoziali; -espleta le funzioni di ufficiale rogante.

Ufficio protocollo

Protocollo posta in entrata e in uscita, spedizione, smaltimento corrispondenza,sistemazione in titolario nelprotocollo informatico\_ -Gestione e coordinamento sistema Gecodoc; - Backup periodico dei database Argo; -Gestione agenda del dirigente scolastico, delle circolari e delle comunicazioni.

Ufficio per la didattica

-Cura tutte le pratiche relative alla gestione alunni: utilizzo del programma Argo Alunni Web, tenuta dei fascicoli e dei registri, statistiche, dispersione scolastica, monitoraggi, archivio pratiche, - cura la modulistica alunni, le pratiche relative all'adozione dei libri di testo, ai buoni-libro, alle borse di studio; -cura le pratiche assicurative degli alunni e relative comunicazioni obbligatorie (



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

INAIL); pratiche correlate alla mensa scolastica.

Ufficio personale

-Gestione giuridica del personale a T.I. e a T.D., gestione anagrafica, immissione in ruolo, anno di prova, gestione assenze, visite fiscali, gestione prestiti servizi, tenuta fascicoli personali; - ricostruzione di carriera, riscatti e ricongiunzioni; - monitoraggi relativi al personale sul sistema PERLAPA; - inserimento on line delle domande nelle graduatorie di docenti e ATA; -cura e aggiornamento della modulistica relativa azione al personale; - pratiche assicurative e comunicazioni obbligatorie INAIL relative al personale; - gestione e consultazione relative al conferimento supplenze: - contratti di lavoro dei supplenti e comunicazioni al centro per l'impiego: - gestione del personale a tempo determinato; - gestione delle comunicazioni relative agli scioperi e alle assemblee sindacali.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Servizio di comunicazioni ufficiali via e-mail o tramite la piattaforma Argo



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: RETE DI AMBITO 23 DELLA PROVINCIA DI RAGUSA PER LA FORMAZIONE DOCENTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA E IL SUCCESSO FORMATIVO FRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AFFERENTI ALL'OSERVATORIO D'AREA DI RAGUSA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Rete Provinciale per l'inclusione ( Direzione didattica "Paolo Vetri" sede CTS - Ragusa)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA TRA**



# COMUNE DI CHIARAMONTE GULFI E ISTITUTO SCOLASTICO "S.A. GUASTELLA" DI CHIARAMONTE GULFI PER ATTIVITÀ DI SOSTEGNO EDUCATIVO/DIDATTICO PER GLI ALUNNI CON DSA E BES

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

**Denominazione della rete: Rete tra Scuola – Comune –  
CPIA Per promuovere, programmare, erogare offerte  
educative e/o formative per gli adulti e i giovani adulti  
(16 – 18 anni) che vivono e operano nell'area territoriale**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con la Cooperativa onlus**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## **Approfondimento:**

Il protocollo d'intesa è volto alla realizzazione di un ampliamento dell'offerta formativa e azioni di supporto agli studenti e alle studentesse a rischio di dispersione scolastica e alle



loro famiglie, e a favorire l'apertura delle scuole oltre l'orario "ordinario".

## **Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con l'associazione**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• ASL</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

## **Approfondimento:**

Il Protocollo è volto alla realizzazione di un ampliamento dell'offerta formativa e di azioni di supporto agli studenti e alle studentesse a rischio di dispersione scolastica e alle loro famiglie, e a favorire l'apertura delle scuole oltre l'orario "ordinario".

## **Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con l'ASP di Ragusa**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

Realizzazione di un "Percorso di educazione all'affettività, di prevenzione e contrasto degli stereotipi di genere e di ogni forma di violenza" rivolto agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di I grado nell'ambito di azioni volte alla prevenzione e al contrasto delle povertà educative e della dispersione scolastica.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Uso delle TIC nella didattica

Competenze digitali e nuove tecnologie per la didattica. Coding e Robotica (Infanzia) Coding e pensiero computazionale (Primaria e Secondaria di Primo Grado).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
-------------------------------------------------	-------------------------------------------------------

Destinatari	Insegnanti dei tre ordini di scuola
-------------	-------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	----------------------------------------

### Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva

Metodologie didattiche per l'inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
-------------------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>
--------------------	---------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	----------------------------------------



## **Titolo attività di formazione: Valutazione dei processi e degli esiti degli apprendimenti.**

La valutazione nella scuola prima primaria alla luce dell'OM 172 2020; la valutazione formativa nella scuola secondaria di I grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Didattica dell'italiano L2**

Metodologia dell'insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo**



Metodologie per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e l'uso sicuro della rete.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

## **Titolo attività di formazione: Formazione/aggiornamento sicurezza**

Formazione e aggiornamento del personale e delle figure preposte alla sicurezza secondo il DVR.

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione multilinguistica DM 65-2023**

Il D.M 65/2023 destina fondi di investimento per azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche. L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" ha il duplice obiettivo di: - promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di Innovazione - potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Sono beneficiarie tutte le scuole statali e paritarie non commerciali (nel limite delle risorse disponibili). L'avvio è previsto per l'a.s. 2023-2024 e il



completamento è fissato entro il 15 giugno 2025. Sono contemplate due linee di intervento: la linea A è rivolta agli studenti; la linea B è rivolta alla formazione dei docenti. Per i docenti i percorsi di formazione hanno come finalità il potenziamento delle competenze linguistiche e della didattica con metodologia CLIL. I percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche saranno di durata annuale e saranno svolti in modalità mista (in presenza e on line). La finalità è il conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1 e C2. I corsi annuali di metodologia Clil sono finalizzati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera. Anche questi corsi avranno durata annuale e prevederanno attività d'aula, attività laboratoriali e formazione sul campo.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Tutti i Docenti in servizio

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Formazione didattica integrata e formazione alla transizione digitale (D.M.)



## 66/2023)

Il D.M 66/2023 destina fondi di investimento per la formazione del personale scolastico per la transizione digitale. L'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" intende creare un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale. Sono beneficiarie tutte le scuole statali e paritarie non commerciali (nel limite delle risorse disponibili). L'avvio è previsto per l'a.s. 2023-2024 e il completamento è fissato entro il 30 settembre 2025. Sono contemplate tre linee di intervento: - percorsi di formazione sulla transizione digitale; - laboratori di formazione sul campo; - comunità di pratiche per l'apprendimento. I percorsi di formazione sulla transizione digitale sono erogati in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigiComp 2.2 e DigiComp Edu con il rilascio finale di specifica attestazione. Si svolgeranno in presenza oppure online. I Laboratori di formazione sul campo possono essere cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi. Si svolgeranno in cicli di workshop e incontri in presenza. La comunità di pratiche per l'apprendimento ha il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola. Riguarderà l'ambito didattico (docenti), l'ambito organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning) e la formazione e l'aggiornamento continuo. A livello metodologico sono previsti tavoli di lavoro congiunti /scambio di buone pratiche.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i Docenti in servizio

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Privacy e trattamento dati

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

### La gestione documentale

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### La segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Assistenza agli alunni con disabilità

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

## Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>



## Organizzazione

### Piano di formazione del personale ATA

PTOF 2022 - 2025

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola